ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimest
L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L.
anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può
qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon.
in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia
amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. —
centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscon

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 9 Dicembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227, Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2492

Differenze

Gli articoli di Giuseppe Stefani la situazione politica dell'Alsa- sono seguiti con intensa curio- dall'opinione pubblica di que- nostre provincie. La ragione è dente: prima e durante la guer- i francesi parlarono dell'Alsa- -Lorena come gli italiani della enezia Giulia e del Trentino: come di terre staccate dal pos- so giuridico, politico e ammini- tivo dello Stato nazionale; ma almente destinate all'annessio- secondo il diritto storico, etni- e geografico.

Dobbiamo subito riconoscere che affinità furono e sono tuttavia olte. E poichè l'esame che va piendo il nostro inviato specia- s'ispira alla più serena visione fatti, è naturale ch'esse appaia- anche in alcuni aspetti dell'at- alità. Noi abbiamo guardato sem- ai nostri mali con l'animo mbro da ogni pregiudiziale ot- istica; e ciò per una ragione olto semplice, che i giuliani si tono di fronte alla unità regio- e nè più nè meno dei piemon- dei toscani o dei sardi: sano oglio regionalistico, ma non co- forte da soprastare all'orgoglio italianità: certezza di sentirsi iani come in tutte le altre terre la Penisola: incapacità a soffer- si neppure per un attimo sul- dea di una nazionalità più ri- tta, di carattere misto: netta razione etnica, culturale, poli- economica con la minoranza gena, dalla cui massa le par- che si distaccano per il fatale mento dell'assimilazione, non ano l'«ubi consistam» se non assimilazione, per usare un une del realismo di casa, al o per cento.

Da tanti mali che passano sul- schermo della vita alsaziana, ri- ti con penetrante obiettivo, che vidua anche i minimi contorni realtà senza deformarli, si subito venire ad una consta- zione: che con tutta la... perfe- ne del regime democratico, che etta scrupolosamente la vo- tà, il pensiero, le aspirazioni ncesi» degli alsaziani, i mali Alsazia sono gravi, tanto gra- da superare di gran lunga quel- cui soffrivano la Venezia Giu- e il Trentino durante il pe- in cui il nittismo e le con- oni autonomistiche demo-popo- minacciavano d'irreparabile na non soltanto le nuove pro- e, ma l'intero Stato unitario. Ed colla nostra inchiesta sulla zione d'Alsazia — i cui ca- più istruttivi debbono ancora re alla luce — non siamo an- in cerca di una variazione sul : «Se Messene piange Spar- non ride.» Le affinità dell'Ita- e della Francia, nel considera- specie dal punto di vista sen- entale, il problema delle terre dente, prima e durante la guer- sono quasi del tutto scomparse fronte alla necessità dell'indi- o politico seguito dopo l'acqui- e l'annessione. Sicchè le affini- che ora rimangono fra ciò che giornalista italiano, con criterio probità e veridicità, ha visto nel essere alsaziano e quello che, lo stesso criterio, potrebbe ve- qui da noi un giornalista fran- sono ormai di carattere pura- te esteriore.

Valga il vero. Il punto sostan- della differenziazione, che ha ne prove ormai nella storia, è stato d'animo degli alsaziani giuliani di fronte alla tesi au- mistica. Per gli alsaziani l'au- mia è una specie di nuovo politico da cui dipende la rezza del paese. I patrioti fran- vedono in ciò l'incubo della pubblica, che dopo aver sudato sangue e versati tanti fiumi etorica per il riacquisto puro mplice delle provincie «france- del Reno, assiste quasi impo- a questa specie di mal dissi- ta disannessione che trae «vi- nutrimento» dal principio wil- no sul diritto di autodecisione popoli! L'ordinamento france- ancora quello ideato dal Bo- rte: un centro che muove il e il sud, l'est e l'ovest allo modo, con gli stessi linea- amministrativi e giuridici, gli stessi funzionari, con la topografia e fauna politica, gli stessi ideali e lo stesso spi- Ora sul fianco della nave si erta una falla che si allarga di no in giorno. Il centralismo re- licano non può fare eccezioni liche, nè giuridico-amministra- perchè corre il rischio di com- mettere la sua unità più vasta; altro canto la repubblica de- ratica che s'inchina al princi- maggioritario per cui i più han itto di decidere, deve assistere tente ad una specie di plebi- sempre in atto, che se non ancora Germania, non dice Francia e non trascura occasione per circoscrivere disegni politici, aspirazioni culturali, attività in genere nell'ambito della regione. Vi è una stampa che si agita, vi sono uomini politici e di scienza che affrontano queste responsabilità: vi è insomma tutta una vita, la sola vita dell'Alsazia, orientata autonomisticamente, e contro la quale stanno i patrioti francesi. Insomma: esiste un conflitto vero e proprio tra l'Alsazia e la Repubblica, che se non è quello che tenne divisa Trieste e la Venezia Giulia dall'ex monarchia a.-u., certo in parte lo ricorda. E non si vede ancora quali possano essere gli ulteriori sviluppi di questo grande dramma politico, destinato forse a dominare gran parte degli avvenimenti futuri dell'Europa.

A Trieste e nella Venezia Giulia l'autonomismo non ebbe fortuna nemmeno con l'Italia ancora assente. Chi si ricorda più di Valentino Pittoni, che i socialisti stessi collaborarono a seppellire col pallido sogno della sua repubblichetta istriana? Morta e ben sepolta l'Austria, egli stesso si affrettò a far dimenticare la sua tesi, volendo che la si considerasse una delle tante ipotesi, che nello sfacelo di un mondo secolare, poteva anche trovare momentanea curiosità.

La verità è che, giunta l'Italia a Trieste, la coscienza degli italiani già soggetti allo straniero si concentrò tutta nello sforzo spirituale e pratico di dare al regime nuovo la possibilità di mettere presto le radici. E quando, non dalla Venezia Giulia, ma dal Trentino, partirono le prime idee sull'utilità di ordinare non solo le nuove, ma tutte le regioni d'Italia secondo una concezione decentratrice — concezione in ogni caso assai lontana dal modo come ora s'intende l'autonomia in Alsazia — fu proprio da questa città che si levarono i primi allarmi, invocanti dagli italiani di buona razza la difesa strenua del carattere unitario dello Stato nazionale. Anche coloro che per ragioni puramente giuridiche ed amministrative avevano sostenuto nei primi tempi la necessità di procedere per gradi nel pareggio legislativo, furono poi tra i primi ad invocare quel «processo di unificazione legislativa che ormai si può dire sostanzialmente effettuato». Oggi non vi è italiano di queste terre che osi revocare in dubbio l'utilità dell'eguaglianza fra vecchio e nuovo almeno nella misura che si verifica nelle altre provincie del Regno: chè se istituti diversi o diverse condizioni di dettaglio sono a quando a quando invocati, essi non intaccano nè direttamente, nè indirettamente la conclusione storica dell'annessione, il processo politico di rinnovamento generale che il Fascismo attua, la fede dei singoli, l'anima della famiglia, italiana per origine, libera determinazione, spiritualità ed orgoglio.

I mali di cui possiamo soffrire sono di carattere secondario. Molti sono stati superati: altri sono in via di superamento. E così Trieste potrebbe rinnovare il suo plebiscito ogni anno; esattamente... il contrario di ciò che si può dire dell'Alsazia.

Pilsudski in viaggio per Ginevra

mentre Voldemaras manifesta propositi d'intransigenza

GINEVRA, 8

Durante tutta la giornata un silenzio di tomba è caduto sulla vertenza lituano-polacca. Brutto segno. Anche a Ginevra non si parla volentieri di affanni interni. Il Consiglio della Lega ha discusso per ore ed ore. In una seduta, che ha cominciato verso le 15 ed è terminata alle 19, sono rifilate alla ribalta tutte le più vecchie e noiose questioni che, come il famoso serpente di mare, sembrano destinate per l'eternità a riapparire periodicamente dinanzi ad ogni consesso internazionale. Abbiamo così rivisto Stresemann, Briand e la maggior parte di tutti gli altri illustri personaggi qui convenuti spandere fiumi di eloquenza sull'asfissiante problema delle minoranze tedesche in Alta Slesia e, su quello addirittura soffocante dell'accesso delle navi da guerra nel porto della libera città di Danzica. Non ci siamo curati di sapere esattamente se è la quindicesima o la ventesima volta che questi problemi ritornano in seno al Consiglio. Certo è che vi ritorneranno ancora parecchie dozzine di volte. Ad ogni modo, fino a quando il Consiglio non si deciderà ad occuparsi più delle cause che degli effetti. Ma qui il discorso porterebbe troppo per le lunghe.

Un passo indietro

Del conflitto lituano-polacco, che è l'unico argomento sul quale ormai si concentra l'attenzione generale, invece non una parola. Che cosa era accaduto? Alla fine della drammatica giornata di ieri era sembrato che i due avversari, dopo le violenti sfuriate del primo tempo volessero concludere una tregua. Era poco, ma molto tuttavia in un ambiente dove il più piccolo successo viene strombazzato ai quattro venti per far dilagare l'ottimismo.

Le cose erano a questo punto, quando questa sera, alle ore 20, il Consiglio si è riunito in una seduta segreta. Ad essa hanno partecipato, oltre all'on. Scialoja, Chamberlain, Briand, Stresemann e il barone Adatci (Giappone), anche Zaleski ministro degli Esteri polacco, e Voldemaras. Come la seduta sia trascorsa è difficile dire, perchè nessuno di coloro che vi hanno partecipato hanno fatto dichiarazioni al riguardo. Ma se si deve giudicare dalle apparenze, non pare troppo bene.

Si ha l'impressione che Voldemaras, dopo le disposizioni conciliative manifestate ieri, abbia fatto un passo indietro. Egli avrebbe ricevuto un telegramma dal corpo degli alti ufficiali di Kowno che, come si sa, costituiscono il sostegno principale del suo Governo, e nel quale veniva scongiurato a non cedere alla richiesta polacca relativa all'abolizione dello stato di guerra tra i due paesi.

Le notizie provenienti da Ginevra avrebbero suscitato una enorme impressione in tutta la Lituania, essendo la popolazione persuasa che una volta cessato lo stato di guerra con la Polonia la città di Vilna sarebbe irrimediabilmente perduta. Va ricordato in proposito che la completa rottura dei rapporti fra i due paesi potrebbe appunto testimoniare che la Lituania non considera affatto la questione come chiusa. E difatti se la Polonia concentra ora tutti i suoi sforzi per ottenere la cessazione dello stato di guerra, è appunto perchè essa non crede che, rimosso l'ostacolo principale, la questione poi finirà col cadere da sè. Alla Lituania non è misconosciuto il diritto di elevare una protesta platonica, ma si sa che sorte è destinata a proteste di questo genere, mentre finchè dura lo stato di guerra la ferita rimarrà aperta e sanguinante.

L'intervento del maresciallo

D'altra parte, nonostante l'atteggiamento di alcune grandi potenze propense a favorire in linea di massima la tesi polacca, e l'opera veramente imparziale svolta dall'on. Scialoja, che è dettata soltanto dalla preoccupazione di evitare un conflitto armato, non tutti i membri del Consiglio sembrano persuasi della bontà del metodo, consistente nel far pressioni su Voldemaras per indurlo a cedere, perchè una guarigione di questo genere potrebbe esser peggiore del male. E' necessario che anche il rappresentante della Lituania possa ritornare nel suo paese dopo aver ottenuto qualche soddisfazione, poichè in caso contrario egli si troverebbe costretto a respingere qualsiasi altra soluzione.

Ricordiamoci inoltre che vi è qui qualche potenza che, sia pure per interesse proprio, si è fatta gelosa custode dell'indipendenza lituana e pronta perciò ad adombrarsi alla più piccola mossa diretta contro Kowno.

Se le cose effettivamente così stanno e se il pessimismo diffuso questa sera sarà giustificato dai fatti, venerdì o sabato ne vedremo delle belle.

Dicevamo ieri sera, riferendo una velata minaccia del rappresentante della Polonia, che bastava appunto che le azioni polacche fossero ribassate un poco perchè lo spauracchio del maresciallo Pilsudski venisse subito rimesso fuori. Ma il castigamatti militare che ha affermato solennemente, come disse ieri Voldemaras, di risolvere lui personalmente tutto per Natale, se i diplomatici con le loro chiacchiere non riusciranno prima a concludere, verrà ora a Ginevra sul serio. La notizia in questione aveva incominciato a circolare con insistenza questa mattina, ma non vi si era prestata troppa attenzione. Però questa sera è ufficialmente confermato che Pilsudski giungerà nel pomeriggio di domani a Ginevra. Sarà questo il fatto nuovo e sensazionale della giornata. Neanche l'annunzio dell'arrivo di Litwinoff aveva suscitato alla vigilia tanti commenti e dato luogo a tante congetture.

Dilemma di pace o guerra

In serata nei circoli della Società delle Nazioni e nei ritrovi giornalistici non si è fatto che parlare dell'avvenimento. I giornali di Ginevra pubblicano già i ritratti del maresciallo e ne fanno la biografia raccontando le leggendarie imprese militari del dittatore polacco. Nessuno disconosce i suoi meriti che sono veramente grandissimi; ma è anche noto che Pilsudski — ed egli stesso se n'è vantato a parecchie riprese — non conosce che il linguaggio secco e tagliente dei militari, e disprezza non poco le sottili formule ed i cavilli della diplomazia e degli uomini di Stato.

E' possibile che venendo a Ginevra questo militare che, a quanto si afferma, ha per cultura, tradizioni ed abitudini un temperamento che è la negazione completa dell'uomo politico, possa trasformarsi di colpo? La sua presenza in questo speciale ambiente ginevrino, tutto ovattato e soffice, non produrrà l'effetto del vaso di ferro che viaggia in compagnia di vasi di terracotta? E' quello che vedremo. Certo è che la sua visita, per quanto imbarazzante in un senso o nell'altro, accelererà la fine della presente discussione.

Il viaggio di Pilsudski non ha però il solo scopo di porre a Voldemaras il dilemma di pace o guerra, ma anche e soprattutto l'altro di incontrarsi con Chamberlain. E' naturale che Pilsudski voglia sincerarsi personalmente fino a che punto Chamberlain sarebbe disposto ad appoggiare la Polonia nella eventualità di un conflitto con la Lituania e la Russia, e con una Germania neutrale, ma ostile. Da questo punto di vista l'incontro può essere decisivo. Difficilmente il maresciallo Pilsudski potrà non tener conto dei consigli di Chamberlain, consigli che senza dubbio saranno di moderazione e di calma. Da questo lato la situazione è perciò rassicurante.

Frattanto corre la voce, che merita di essere segnalata, essendo in relazione con tutto il movimento internazionale ginevrino, che la Russia intenderebbe prossimamente nominare un suo rappresentante presso la Società delle Nazioni. Già all'epoca della Conferenza economica internazionale era corsa la voce che la Russia desiderasse un posto di osservatore presso la Lega.

Clamoroso incidente alla Camera francese

provocato da un comunista alsaziano

PARIGI, 8

Durante la discussione del bilancio dell'Alsazia-Lorena alla Camera, è stato provocato un grave incidente, che ha dato luogo a qualche tumulto ed ha obbligato il presidente a sospendere la seduta. E' nota la campagna che sta conducendo il Governo francese contro gli autonomisti alsaziani con la soppressione dei fogli autonomisti in lingua tedesca e con l'arresto del noto Rossé, sotto l'accusa di spionaggio e di attentati al credito dello Stato.

Oggi si stava discutendo il bilancio delle regioni liberate nel 1918. Il deputato comunista alsaziano Huber è salito alla tribuna per leggere una lunga dichiarazione redatta in cattivo francese. Egli venne interrotto dal presidente, perchè difendeva il movimento autonomista. Egli fu rimproverato di essere uno dei più vivaci partigiani del movimento e di aver introdotto in Francia dei giornali autonomisti stampati all'estero.

Poichè il deputato rispose a Poincaré in tedesco, ciò diede luogo ad una vivace battaglia, nella quale i comunisti hanno difeso il loro compagno di fede contro le violente interruzioni del resto della Camera. Il presidente ad un certo punto ha dovuto togliere la seduta. Alla ripresa, in un ambiente più calmo, diversi oratori hanno protestato contro le affermazioni dello Huber, e dopo una dimostrazione contro l'autonomismo, il bilancio è stato approvato.

Tra Italia e Francia

Un Comitato d'esperti al Quai d'Orsay

ROMA, 8

Il *Lavoro d'Italia* ha da Parigi che il Quai d'Orsay è stato formato un piccolo Comitato di esperti sulle questioni franco-italiane, i quali sono stati incaricati di un riesame diligente di tutti i «dossier» dei problemi che rimangono insoluti fra i due paesi e che continuano a costituire causa di frizioni e di malintesi.

Il Comitato di esperti è stato inoltre autorizzato a concludere questo studio degli incartamenti formulando una serie di soluzioni alternative delle varie questioni in modo che il riesame dei vari problemi quando venisse affrontato dai due dirigenti della politica estera della Francia e dell'Italia abbia disponibilità delle conclusioni positive e possa perciò uscire dall'atmosfera delle riunioni puramente formali ma che concludono soltanto negativamente con la constatazione che i problemi posti in esame non sono ancora maturi per la soluzione.

La Commissione degli esperti francesi che lavorava su direttiva di Briand, sotto la guida del futuro ambasciatore a Roma signor Caron De Beaumarchais, è stata invitata a procedere sollecitamente nel suo incarico, poichè Briand desidera che il suo incontro con l'on. Mussolini possa aver luogo al più presto possibile e, salvo avvenimenti imprevisti, ai primi del prossimo gennaio.

Considerazioni di giornali parigini

PARIGI, 8

La *Libertè*, in un articolo intitolato «Francia e Italia - Il colloquio Briand-Mussolini è in preparazione», scrive fra l'altro:

«Sarebbe troppo paradossale e anche inverosimile che facendo delle pacificazioni da per tutto, e della vera pace con tutti, la Francia lasciasse inasprire le sue relazioni con l'Italia. Senza arrivare fino al dramma, non sarebbe penoso ed anche un po' ridicolo, che un giorno il Consiglio delle Nazioni dovesse interessarsi del conflitto franco-italiano, come fa in questo momento del conflitto polacco-lituano! E' veramente il tempo di pensarvi».

Il regime fascista è certo molto differente dalla nostra democrazia parlamentare. Esso riposa su basi diametralmente opposte. Ma se si sfuggisse ad una conversazione col Capo del Governo italiano, dopo aver trattato con il signor Litwinoff, si darebbe la sensazione di avere delle preferenze per il bolscevismo.

L'*Action Française* osserva che una delle principali cause della tensione è la tolleranza che il Governo francese accorda ai fuorusciti italiani e ai giornali antifascisti.

Besnard ha lasciato Roma

ROMA, 8

Stamane è partito per Parigi il signor Besnard, ex ambasciatore di Francia presso il Quirinale. A salutarlo alla stazione erano i sottosegretari di Stato S. E. Grandi e S. E. Cavallero, il maresciallo Badoglio, gli ambasciatori d'Inghilterra, Giappone e Spagna, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, i ministri di Romania, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Austria, Egitto e Cuba; l'on. Di Scalea e l'on. Guglielmi, il sen. Bonin Longare, il comm. Guariglia, direttore generale degli affari politici di Europa e il comm. Sandicchi, direttore generale degli affari generali al Ministero degli Esteri; il cap. Mameli capo di Gabinetto di S. E. Mussolini. Erano pure presenti numerose personalità francesi, fra cui il personale dell'Ambasciata con a capo il signor Roger, primo consigliere e il signor Puech dell'Accademia di Francia con una rappresentanza dei pensionati di Villa Medici.

Un'ode a Mussolini recitata

ad una festa di combattenti ungheresi

DEBRECZEN, 8

La sezione dell'Associazione degli ex combattenti ha organizzato una serata italo-ungherese, per intensificare i rapporti reciproci tra i due paesi. Alla festa ha partecipato pure il ministro d'Italia conte Durini di Monza, il quale al suo arrivo alla stazione è stato salutato dal podestà, mentre i soci della Federazione studentesca facevano ala al suo passaggio acclamandolo calorosamente. Nel programma della serata vi era una ode a Mussolini, che è stata magistralmente recitata dall'artista Barco. E' stato cantato pure l'inno di Garibaldi, e la cerimonia si è chiusa tra calorose ovazioni all'indirizzo di S. E. Mussolini.

Stato d'assedio a Granvaradino

I morti sarebbero cinque

BUDAPEST, 8

Sugli eccessi sanguinosi avvenuti a Granvaradino in occasione del congresso degli studenti romeni il giornale *Ujsag* pubblica che il numero complessivo dei morti ascende a 5. Il giornale aggiunge che tra i morti vi è un bambino pugnalato dai dimostranti sulla pubblica via. Il numero dei feriti trasportati all'ospedale viene valutato da 60 a 70. Il canonico cattolico Koloman Molnar, che era comparso nei locali della Società cattolica proprio nel momento in cui i dimostranti stavano devastando la mobilia, venne maltrattato, e soltanto il pronto intervento di una pattuglia militare riuscì a portarlo in salvo. Un gruppo di circa 700 studenti che inseguivano due giovani è penetrato nella fabbrica di cuoio Harmann, ove ha maltrattato gli operai e ha devastato gran parte del deposito di pellami e degli arredamenti della fabbrica.

Il *Pester Lloyd* informa che, secondo le ultime notizie provenienti dal confine romeno a Granvaradino è stato proclamato lo stato d'assedio. Nelle strade circolano pattuglie di polizia e di truppe. Dopo le 21 è proibito uscire sulla via. I giornali, a causa della devastazione delle tipografie, non hanno potuto essere stampati. E' stata vietata la pubblicazione delle notizie recanti gl' incidenti. Il *Pester Lloyd* riferisce anche che tale Ignazio Katz, non potendo rispondere in lingua romena ad una domanda rivoltagli, sarebbe stato ucciso.

Il proprietario del Park Hotel, Weisslowitz, che le prime notizie davano per morto, vive ancora, ma il suo stato è gravissimo e si dispera di salvarlo. Anche il giornalista Koloman Hilf, che è stato malmenato nella redazione del suo giornale dagli studenti, si troverebbe in gravissime condizioni. Disperato sarebbe anche lo stato del giornalista Fleischer, che si trova all'ospedale. Il numero dei feriti gravi si aggira fra i 40 e i 70.

Durante il viaggio da Bucarest e da Jassy a Granvaradino gli studenti maltrattarono nelle stazioni tutti gli ebrei ungheresi che incontrarono. Parecchi viaggiatori furono gettati dai treni in corsa. A Granvaradino gli studenti, in gruppi da 50 a 100 percorsero le vie della città, dando l'assalto a caffè, librerie, tipografie, redazioni di giornali, ed a parecchie abitazioni di privati ungheresi ed ebrei. Una squadra speciale, armata di lunghe forbici, aveva il compito di tagliare le barbe. I danni materiali arrecati sono ingentissimi.

La sera di martedì gli studenti, con un treno speciale, lasciarono Granvaradino. Giunti a Marmaros Sziget, dovettero desistere dal proposito da essi manifestato di organizzare un progrom anche in quella città, avendo le autorità provveduto in tempo ad un rigoroso servizio d'ordine. Qualche incidente è avvenuto durante la sosta del treno nella stazione di Bihardiozzey. A Ermihalyfalva, gli studenti, in seguito all'energico intervento del comandante del presidio, decisero di cambiar treno e di far ritorno a Bucarest ed a Fanny.

Panzane straniere sull'Italia

ROMA, 8

La *Tribuna* pubblica: «La stampa a catena dell'antifascismo internazionale mentisce così spudoratamente, che la fatica di ribattere le sue menzogne è superflua. Ecco le ultime tre notizie: Si è annunciato l'arresto dell'ex on. Colonna di Cesarò. E' falso. Si è annunciato l'arresto del commediografo Bracco. E' falso. Si è annunciato un ammutinamento a bordo del «Mosto». E' falso E si sono annunciati attentati, disordini, ecc. E' falso, falso, falso. Armi spuntate ma miserevoli, quelle dell'antifascismo.»

Deliberazioni degli editori di giornali

I prezzi di abbonamento - L'Esposizione di Colonia

MILANO, 8

L'Associazione nazionale fascista editori di giornali comunica:

Nei giorni 6 e 7 dicembre in Milano, presso la sede sociale, sotto la presidenza del comm. generale Giuseppe Pelissero, sono stati convocati, rispettivamente, l'Assemblea generale ed il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali. Sono state trattate numerose questioni attinenti all'industria giornalistica. L'assemblea, tra l'altro, ha riconfermato il divieto di dare premi agli abbonati in esecuzione della vigente convenzione col Sindacato nazionale rivenditori di giornali. Ha riconfermato che per tutti i quotidiani il prezzo annuo di abbonamento per l'interno non può essere inferiore a lire 65 (semestre lire 33) e per l'estero non inferiore d'annue lire 150 (semestre lire 76). Di fronte poi al dilagare di richieste da parte di enti, associazioni, circoli, ecc. per avere abbonamenti in omaggio o gratuiti, l'assemblea ha deliberato di richiamare le amministrazioni dei giornali alla rigorosa osservanza delle disposizioni restrittive prima d'ora già impartite in proposito.

Poichè anche da parte di varie organizzazioni sindacali, di enti diversi o di privati vengono frequentemente chieste alle amministrazioni dei giornali delle informazioni e dei dati che si riferiscono alle aziende giornalistiche, l'assemblea ha stabilito che nessun associato debba fornire gli elementi richiesti senza preventiva autorizzazione dell'Associazione, la quale dovrà essere informata sollecitamente di tutte le domande del genere.

Il Comitato direttivo a sua volta ha avuto poi una riunione insieme col comm. dott. Giulio Barella, delegato del Governo all'Esposizione internazionale della stampa di Colonia, con la Commissione degli editori di giornali e col delegato dell'Istituto di previdenza dei giornalisti Mario Barattelli, anche in rappresentanza dell'on. Ermanno Aimicucci, del Sindacato nazionale dei giornalisti. In tale riunione si è addivenuti ad uno scambio di idee in ordine alle modalità della partecipazione della stampa all'Esposizione di Colonia. La Commissione darà successivamente comunicazioni ed istruzioni. Il Comitato direttivo ha infine deliberato di far presente la necessità che tutti i giornali abbiano a pubblicare i comunicati dell'*Agenzia Stefani* diramati dall'Associazione immediatamente dopo il loro arrivo.

Lo svolgimento dei lavori parlamentari

Un milione dai fondi della Camera per l'Opera Balilla

I decreti-legge alla Camera

Due modifiche al regolamento

ROMA, 8

Oggi la Camera, sotto la presidenza dell'on. CASERTANO, si è anzitutto occupata della proposta di modificazioni al regolamento.

VICINI approva il principio informatore cui si ispira l'art. 54 bis, che istituisce una apposita Commissione permanente per l'esame dei progetti di conversioni in legge di decreti-legge. Vorrebbe però che la Commissione avesse facoltà di cumulare in un solo disegno di legge le proposte di conversione dei decreti ai quali non venga proposta alcuna modificazione e che sono di secondaria importanza. Ciò faciliterebbe i lavori della Camera.

Il PRESIDENTE osserva che la proposta dell'on. Vicini ha bisogno di essere meglio studiata, però la Commissione del regolamento la farà oggetto del suo esame.

Rileva che la proposta di istituire una Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti, mira a semplificare i lavori della Camera rendendo più spedita la convenzione stessa, tanto più che spesso accade che talune Commissioni nominate dagli Uffici non presentino le loro relazioni dopo un lungo periodo di tempo pur essendo state sollecitate. *(Approvazioni, commenti)*.

La questione ha tanto maggior interesse per la decadenza dei decreti-legge, comminata dalla legge che dà facoltà al Governo di emanare norme giuridiche qualora i decreti stessi non siano convertiti in legge entro un biennio. Perciò egli, valendosi della facoltà conferitagli dal regolamento, iscriverà all'ordine del giorno tutti quei disegni di legge per cui è imminente la scadenza del termine anche se le Commissioni non abbiano presentato la relazione. *(Approvazioni)*.

Pone a partito la modificazione allo art. 14, così concepita: «Le commemorazioni dei deputati defunti spettano esclusivamente al Presidente». E' approvata.

Pone a partito il seguente art. 54 bis: «L'esame dei progetti di conversione in legge di decreti-legge, fatta eccezione per quelli che importino onere finanziario, di competenza della Giunta generale del bilancio e per quelli relativi ai trattati di commercio ed alle tariffe doganali, di competenza della apposita Commissione permanente, è deferito ad una Commissione permanente composta di 18 deputati scelti dal Presidente in principio di ogni legislatura. Tuttavia tali progetti dovranno seguire la procedura normale degli Uffici, quando vi sia espressa domanda del Governo o quando vi sia domanda diretta alla Presidenza firmata da 12 deputati. L'articolo è approvato.

Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Biazi, il sottosegretario per le Comunicazioni PENNAVARIA dichiara che per indagare sulle frequenti sospensioni del servizio pubblico di illuminazione e di fornitura di corrente motrice in Roma è stata nominata dal Governo una commissione, ed un'altra commissione tecnica è stata nominata dal Governatorato. Quanto alle interruzioni telefoniche, esse sono dovute a fatti incidentali, per lo più a riparazioni stradali, e non già a disservizio da parte della società esercente.

La Camera approva quindi la proposta dell'apposita Giunta, di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Ponzio di San Sebastiano per oltraggio al pudore, e delibera di non concedere l'autorizzazione a procedere contro gli on. Casalini e Calore per reato di duello.

Si approvano infine senza discussione numerosi disegni di legge per la conversione di decreti. Domani seduta.

Dopo la seduta pubblica, la Camera si è adunata in Comitato segreto per l'esame del proprio bilancio, che è risultato approvato all'unanimità. E' stato deliberato di mettere a disposizione del Tesoro un milione di lire, perchè venga assegnato all'Opera nazionale avanguardisti e balilla.

La denuncia contro Ponzio di S. Sebastiano

per procurato espatrio di sovversivi

ROMA, 8

Come già annunciato, è stata trasmessa alla Presidenza della Camera una domanda del Procuratore del Re di Torino per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Ponzio di S. Sebastiano, denunciato in stato di arresto per il reato previsto e punito dall'art. 79 del Codice penale e 16.o capoverso del testo unico della legge di P. S.

Il Procuratore del Re, nella sua richiesta, espone che in seguito a diligenti indagini i funzionari di P. S. di Torino poterono accertare che tali Nata Giuseppe e Morino Pierino, sovversivi, erano riusciti ad emigrare clandestinamente in Francia mediante lo aiuto prestato dal Ponzio di San Sebastiano. Fermato il deputato il 4 novembre 1927 mentre era in procinto di partire per Roma, gli fu sequestrata una valigia contenente fra l'altro 11 lettere, di cui due dirette al Ponzio, due al libraio Vendramello Luigi per essere da costui passate al Ponzio, tutte scritte da località francesi dal Morino, e nelle quali appariva chiaro che il Ponzio aveva procurato l'espatrio non solo dello scrivente Morino, ma di molti altri indicati col prenome e non ancora identificati.

Nei suoi interrogatori il Ponzio ammise pienamente il fatto, aggiungendo di aver agito in odio al Regime. Affermò di aver operato da solo accompagnando egli stesso gli espatriandi fino al confine in luogo ove sapeva esservi minore vigilanza. Non volle dare spiegazioni minute o fare nomi e quanto al Vendramello disse che costui non aveva vera responsabilità nei fatti, essendosi solo prestato a ricevere al suo indirizzo lettere che poi passava senza altro al Ponzio stesso.

Precisati così gli estremi del reato di cui all'articolo succitato, e salvo l'accertamento di altre o maggiori responsabilità, il Procuratore del Re chiede l'autorizzazione a procedere contro lo on. Ponzio di San Sebastiano in base al disposto dell'art. 184 Codice procedura penale.

La seduta al Senato

Gli ingressi ai musei - I mercati del pesce

ROMA, 8

Nella seduta odierna del Senato, il ministro FEDELE, rispondendo ad una interrogazione dei senatori Mazzoni, Raina ed altri, ha dichiarato che gli sembrano eccessive le critiche sull'aumento delle tasse d'ingresso alle gallerie, ai monumenti ed agli scavi. Si teme che possano sviare gli stranieri dal visitare il nostro Paese, ma questo timore è esagerato. Per gli italiani vi sono molte categorie che hanno ingresso libero o a prezzo minore. Il ministro delle Finanze ha stabilito che il maggior gettito serva all'amministrazione delle antichità e belle arti, che ha grandi esigenze non comparabili con quelle di altre nazioni. Per gli stranieri si vedrà quello che diranno le statistiche, e se sarà necessario si provvederà a ritoccare prontamente la disposizione.

RAINA osserva che si scioglie un antico voto destinando il provento delle gallerie e dei musei ai bisogni delle amministrazioni delle antichità italiane. Trova eccessivi i privilegi che ha ricordato il ministro, e vorrebbe che non si estendessero alle famiglie.

FEDELE: E' in corso un provvedimento per l'abbonamento a favore delle famiglie.

RAINA replica dichiarando che gli sembra eccessiva l'altezza a cui sono state portate le tasse d'ingresso. Vorrebbe che fossero fatte anche agli stranieri delle concessioni per trattenerli anche per maggior tempo in Italia. E' questione di modalità; bisogna badare anche alle apparenze e non dare motivo di critiche agli stranieri. Certo è che gli italiani, e non sono di numero scarso, i quali vanno all'estero, trovano condizioni più favorevoli. Non può dichiararsi pienamente soddisfatto della risposta del ministro e crede che sarebbe meglio non metterci nella condizione di dover rifare.

Sono stati rinviati in seguito, senza discussione, a scrutinio segreto, numerosi progetti per conversione in legge di decreti, tra cui quello circa l'abrogazione nei territori annessi di alcune disposizioni in materia di libri fondiari e modificazioni alla vigente tariffa notarile.

Ad una breve osservazione del relatore REBAUDENGO, dà luogo il disegno di legge per la conversione del decreto 20 agosto 1926 portante norme per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce. Egli dice che l'Ufficio centrale è grato al Governo per i provvedimenti presi a favore di questo lato così importante dell'economia nazionale, ma occorre che questi provvedimenti sieno severamente applicati. Lo Ufficio centrale, considerando che la pesatura, come ora si fa, non sembra fornire sufficienti garanzie, anche perchè molte volte il commissario è anche grossista, crederebbe opportuno di modificare la prima parte dell'art. 4 del decreto legge come segue: «La vendita del pesce sui mercati di cui agli art. 1 e 2 deve essere effettuata mediante asta e pesa pubblica, ed il prezzo deliberato deve essere proclamato ad alta voce solo dal deliberatario che a ciò verrà invitato dall'astatore o dal commissionario.

BELLUZZO ringrazia l'Ufficio centrale per il consenso dato alla conversione in legge di questo decreto legge, ed assicura il Senato che la questione di aumentare la pescosità dei nostri laghi e bacini di acqua dolce è allo studio. E' lieto in questa occasione di annunciare che il ministro delle Finanze ha concesso per questo scopo la somma di 2 milioni e mezzo. Dichiara che accetta l'emendamento dell'Ufficio, che desidererebbe come raccomandazione, e prende impegno di introdurre nei regolamenti municipali disposizioni atte a tradurre in pratica i desideri espressi dall'Ufficio centrale.

L'attività delle Commissioni

ROMA, 8

Nel pomeriggio di oggi si è avuta a Montecitorio una notevole attività da parte delle Commissioni parlamentari incaricate dell'esame dei vari disegni di legge iscritti all'ordine del giorno. Sul progetto che istituisce la linea aerea Torino-Trieste-Zara, è stato nominato relatore l'on. Locatelli.

Domani si riunirà la Giunta permanente per le domande di autorizzazione a procedere per esaminare le richieste avanzate dall'autorità giudiziaria nei riguardi degli on. Cucco e Ponzio di San Sebastiano, e per sabato sono stati convocati gli Uffici della Camera per esaminare numerosi progetti, tra i quali importanti sono quelli riferentisi all'arbitrato italo-tedesco,

Al Senato si è riunita la Commissione nominata per l'esame dei progetti riferentisi al patto di amicizia italo-albanese e al trattato di alleanza difensiva fra l'Italia e l'Albania. La Commissione ha deciso di presentare una sola relazione per entrambi i trattati ed ha nominato relatore l'on. Boselli, il quale presenterà domani la sua relazione al Senato in modo da consentire che nella prima seduta della settimana prossima i due trattati sieno anche approvati dal Senato.

La questione dei prezzi

al Comitato intersindacale centrale

ROMA, 8

Si è riunito stasera a Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del segretario generale del Partito on. Turati, il Comitato centrale intersindacale. Alla riunione erano presenti i sottosegretari Bisi e Bottai e i presidenti delle organizzazioni confederali.

Nell'adunanza di stasera è stata continuata la discussione sui numeri indici in rapporto ai generi di più largo consumo, ed è stata esaminata ampiamente l'azione dei Comitati provinciali intersindacali in merito ai prezzi. In proposito è opportuno rilevare che i rapporti che sono pervenuti da tutte le provincie del Regno sono concordi nel rilevare che i Comitati si sono sollecitamente accinti all'opera per ottenere una riduzione di prezzi sui generi di più largo consumo sulla base delle istruzioni che hanno ricevuto e che sono state pubblicate.

Giulietti assolto per amnistia
La condanna degli altri imputati

ROMA, 8

Al Tribunale penale è terminato oggi il processo contro Giulietti e altri imputati. Dopo essersi ritirato alle 11.30 in camera di consiglio, il Tribunale alle 12.45 è rientrato nell'aula.

Il Presidente ha letto la sentenza con la quale dichiara Riccardo Raimondo, Carlo Raggio, Ernesto Pellegrino e Francesco Ameglio colpevoli: il primo di correità e gli altri di complicità nel delitto di appropriazione indebita qualificata di ingente valore di cui alla lettera D) del capo di imputazione riferentesi a Giulietti; il Raggio inoltre di appropriazione indebita qualificata di ingente valore; il Raimondo ed il Raggio inoltre di correità nel delitto di appropriazione indebita qualificata di ingente valore e fino alla concorrenza di 4 milioni e 500 mila lire di cui alle lettere B, C, del rispettivo capo di imputazione; l'Ameglio anche di appropriazione indebita semplice di 250 mila lire, delitti tutti commessi a danno della Film e condanna: Riccardo Raimondo e Carlo Raggio alla pena complessiva di 6 anni di reclusione e a diecimila lire di multa ciascuno; Ernesto Pellegrino a due anni di reclusione e a duemila lire di multa; Francesco Ameglio a due anni e sei mesi di reclusione e a tremila lire di multa. Tutti in solido ai danni verso la parte lesa ed alle spese. Dichiara condonati per l'art. 4 del R. D. 31 luglio 1925 due anni di reclusione e l'intera multa a favore di ciascuno di essi. Applicati gli art. 86 del C. P., e 1 del R. D. 31 luglio 1925 assolve Giuseppe Giulietti dalle imputazioni ascrittegli per essersi estinta l'azione penale in seguito ad amnistia.

Altre impressionanti rivelazioni
al processo contro gli studenti macedoni

USKUB, 8

Stamane è continuato il processo degli studenti macedoni. E' stato interrogato per primo l'imputato Todorglievic, il quale dichiara essere falso il verbale della polizia ed aggiunge di essere stato condotto fuori dalla città e costretto a firmarlo in seguito a gravi bastonate in una stazione di gendarmi.

Il secondo imputato, Boris Andreivich, dichiara anche egli di non riconoscere il verbale della polizia e denuncia i maltrattamenti ricevuti. Segue Basovich che dichiara essere stato frustato per due giorni e che durante la prigionia fu impedito di corrispondere coi parenti. L'imputato Manoilo Ciuckovic dichiara d'essere stato trattato con mezzi degni della inquisizione tra cui un cerchio di ferro alla testa e tormenti alle mani e di aver firmato solo per non finire con l'essere ucciso. A queste dichiarazioni enorme è l'impressione fra il pubblico e molte signore piangono. Chiaropus Manovich riconosce il verbale della polizia perchè è di nessuna importanza.

Invece Boris Svietovic nega il verbale accusando maltrattamenti. Seguono quattro imputati le cui deposizioni hanno minore importanza, ma fra questi Cirillo Karagie afferma che subì minaccie anche da parte del viceprefetto di polizia. Si iniziano quindi le deposizioni testimoniali ed i confronti. E' chiamato per primo Jordan Gavrilovic, impiegato, principale delatore il quale ripete la nota versione della polizia ed è messo a confronto con Giusellovic che invece non riconosce la versione affermando di averla resa sotto l'influenza della polizia.

A questo punto interviene l'avvocato Tassic della difesa, protestando contro l'interrogatorio che ritiene illegale. Il presidente Velkovic lo richiama all'ordine minacciando di applicare contro di lui severi provvedimenti di legge. Il Gavrilovic viene quindi messo a confronto con l'imputato Nezevic il quale smentisce recisamente il delatore. L'ultimo confronto tra Gavrilovic e l'imputato Ginivic ottiene lo stesso risultato.

Altro testimone a carico è il fratello dell'accusato Karagie che fa delle dichiarazioni di poco rilievo. Infine il delatore Gavrilovic giura essere vere le sue affermazioni, ma le sue parole suscitano vivaci proteste e minaccie da parte del pubblico si da provocare un energico intervento del presidente.

Grazia Deledda a Stoccolma

STOCCOLMA, 8

Grazia Deledda è arrivata stasera a Stoccolma. La scrittrice, che è accompagnata dal marito, è stata ricevuta alla stazione dal R. ministro e dal R. Console d'Italia, dal segretario perpetuo dell'Accademia svedese e da un gran numero di notabilità.

Il nuovo inno degli studenti fascisti
presentato dal maestro Blanc all'on. Turati

ROMA, 8

Il maestro Giuseppe Blanc, autore dell'inno «Giovinezza» è stato ricevuto da S. E. Turati, segretario generale del Partito, cui ha presentato la prima copia del nuovo inno degli studenti fascisti, dedicato al Duce e scritto per incarico dello stesso segretario generale del Partito.

Gabriele d'Annunzio a Cinisello
festeggiato dagli aviatori dell'aerodromo

MILANO, 8

Oggi Gabriele D'Annunzio, accettando l'invito rivoltogli dagli aviatori dei campi d'aviazione di Milano, si è recato all'aerodromo di Cinisello, dove ha partecipato ad una colazione offertagli dai piloti.

Il Comandante, che è stato accolto festosamente e con gli onori militari, era accompagnato dal figlio Veniero, dal generale vice-comandante la zona aerea di Milano, dal colonnello Gallotti, comandante il 7.o stormo, dai legionari, conte di Castelbarco, Alessandro Pozzi e dal suo aiutante di volo. Al campo il maggiore Lombardo lo ha ricevuto porgendogli il saluto di benvenuto dei concittadini di Cinisello.

Erano presenti anche parecchi assi di guerra. Alle frutta sono stati ricordati dal comandante di zona i titoli di fraternità e di benemerenze che legano D'Annunzio a tutti i piloti ed alla storia d'Italia. Il Comandante si è intrattenuto a lungo con tutti con grande cameratismo ed affabilità.

L'inaugurazione dell'anno accademico
dell'Università cattolica di Milano

MILANO, 8

Nel pomeriggio è stato inaugurato il nuovo anno accademico della Università cattolica del Sacro cuore. Erano presenti S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il card. arcivescovo Tosi, S. E. il comandante del C. A. gen. Cattaneo, il primo presidente della Corte d'Appello, il rettore della R. Università sen. Rossi, moltissime altre autorità e personalità, nonchè il senato accademico e numerosissimi studenti.

Il rettore padre Gemelli ha porto il benvenuto al Duca e alle autorità e poi ha fatto la relazione dell'attività svolta dall'Università cattolica inquadrata nella riforma Gentile, dimostrando la bontà della riforma universitaria fascista e confutando le obiezioni che ad essa sono state fatte. Ha poi dato lettura applauditissimo, di due telegrammi inviati al primo aiutante di S. M. il Re, gen. Cittadini, ed al segretario di Stato, S. E. il card. Gasparri. E' seguita una prolusione del prof. Rotta sul card. Lusano e lo storia della civiltà.

400 oggetti antichi scoperti
nella necropoli di Fratte

SALERNO, 8

In una zona limitata della necropoli di Fratte, scoperta nello scorso ottobre, sono stati rinvenuti più di 400 oggetti rimontanti a circa 25 secoli fa. Tra gli oggetti sono vasi campani di non scarso pregio, magnifici esemplari di vasi attici, figure nere e rosse del sesto, del quinto e del quarto secolo avanti Cristo. Vasi, che per la loro magnificenza, formerebbero il vanto di un grande museo.

Varia e ricca suppellettile di buccheri, vasi di bronzo, oggetti ornamentali in bronzo e in ferro e finalmente residui di civiltà ben più antiche, le armi e gli utensili di selce scheggiati della età paleolitica e neolitica. Tutti gli oggetti finora rinvenuti sono benissimo conservati.

Il "Giulio Cesare,, del sen. Corradini
al teatro romano di Taormina

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale il gr. uff. Francesco Atanasio, podestà di Taormina. Questi, dopo avere informato il Capo del Governo sopra le condizioni dell'isola e la vita fervida della bellissima città, gli ha esposto il programma artistico che sarà il prossimo anno ivi iniziato nel Teatro Romano. Il Capo del Governo ha dato la sua approvazione al programma esposto, il quale si inizierà col «Giulio Cesare» di Enrico Corradini nel prossimo maggio sotto l'alto patrocinio del Governo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8

Situazione barica: la pressione è sensibilmente aumentata al sud-ovest d'Europa, con 765 sullo stretto di Gibilterra, mentre la situazione è stazionaria altrove con regime anticiclonico sull'Europa nord-orientale, massimo 768 Russia meridionale, e depressione minima 748 al sud della Sardegna, sul Mediterraneo. Probabilità: la depressione elevatasi sulla Spagna e sul Marocco mantiene il medio Mediterraneo in depressione con conseguente instabilità del tempo in Italia. Venti fra nord e levante sull'Italia superiore, moderati sul Piemonte e sulla Lombardia, forti altrove; sciroccali forti sul medio Tirreno, sul medio e basso Adriatico e sullo Jonio, grecali sulla Sardegna, di libeccio sul basso bacino tirrenico. Cielo prevalentemente coperto con pioggie intermittenti. Temperatura quasi stazionaria sull'Italia superiore, in leggiero aumento sull'Italia inferiore. Mare agitato o molto agitato. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Vari allagamenti a Napoli
prodotti da una pioggia durata 7 ore

NAPOLI, 8

Da ieri sera, alle 23, una pioggia torrenziale si è riversata sulla nostra città, continuando ininterrottamente fino all'alba. I pompieri hanno ricevuto numerose chiamate per allagamenti, specialmente nella parte bassa della città stessa ed in alcuni quartieri popolari, ove l'acqua si è infiltrata in numerose «basse». Hanno ovunque proceduto alle necessarie riparazioni e per togliere qualsiasi ostruzione alle fognature allo scopo di permettere il regolare corso delle acque.

Bracconiere ucciso con un colpo di moschetto
dopo violenta lotta con un milite forestale

PERUGIA, 8

Il milite forestale Alfonso Zucchetti, mentre si trovava in perlustrazione nella zona boschiva posta nei pressi del paese di Stroncone, notava una comitiva di cinque individui armati di fucili e avvicinatosi chiese loro di mostrare il porto d'armi. Uno degli sconosciuti, mentre lo Zucchetti era intento ad esaminare le carte, tentava di eclissarsi, ma il milite lo raggiungeva e, visto che era privo di porto d'armi, lo dichiarava in arresto. Allora l'individuo, identificato per Augusto Sapori, spianava il fucile contro lo Zucchetti facendo partire un colpo, che fortunatamente andava a vuoto.

Fra i due s'impegnava allora una violenta colluttazione durante la quale cadevano a terra. Il Sapori, riuscito a liberarsi, corse verso il fucile, che gli era caduto poco lontano, con l'intenzione d'impossessarsene e allora lo Zucchetti, dopo aver gridato al bracconiere di arrendersi, gli sparò contro un colpo uccidendolo all'istante. I compagni del Sapori avevano assistito alla scena senza intervenire. Del fatto furono avvertiti i carabinieri e il Comando della Milizia.

Altri rastrellamenti a Catania
80 pregiudicati arrestati

CATANIA, 8

Continua il rastrellamento di pregiudicati iniziatosi per le energiche disposizioni date dal questore comm. Fanariello. La notte scorsa ben 80 individui, quasi tutti pregiudicati, sono stati fermati e condotti in questura. L'operazione è stata compiuta quasi contemporaneamente da circa un centinaio di agenti al comando di funzionari. Si procederà ora all'esame dell'incarto dei vari trattenuti per gli ulteriori provvedimenti.

E' proprio lui, infame spergiuro!
Maturo dongiovanni accusato d'adulterio

VENTIMIGLIA, 8

Giorni or sono in un albergo della nostra città capitò una coppia singolare, formata d'un uomo alquanto maturo, vestito con eleganza ricercata, e d'una profumatissima signorina ventenne. I due si fecero passare per sposi novelli, provenienti da Torino, e fu loro assegnata un'elegante camera matrimoniale. Due giorni dopo allo stesso albergo si presentò una signora di media età, modestamente vestita, la quale con aria mesta e supplice chiese informazioni su di una certa coppia proveniente da Torino. Avuti i particolari, la signora esclamò: «E' proprio lui! Infame! Spergiuro!», e corse al vicino commissariato di polizia, ove essa — moglie autentica del sedicente sposo, certo Berrutto Franco, di 50 anni, ricco possidente della provincia di Cuneo — narrò al funzionario tutta la sua dolorosa storia di sposa e di madre con tre teneri figli, sporgendo denuncia contro la coppia adultera, la quale venne arrestata. Il Berrutto fu trattenuto in camera di sicurezza, in attesa d'informazioni, e la sua compagna venne inviata, a mezzo delle autorità francesi, a Nizza, ove risiede.

Grave ferimento a Bergogna
per questioni di donne

GORIZIA, 8

A Bergogna è avvenuto un fatto raccapricciante di cui poco mancò non rimanesse vittima l'operaio Giuseppe Rocher, di 28 anni. In un'osteria del paese, ove si recò a bere un quarto di vino in compagnia d'amici, s'imbattè in certo Andrea Gadenaro, di 27 anni, con il quale non correvano rapporti troppo buoni per ragioni di donne. Anzi il Gadenaro nutriva contro il Rocher un odio implacabile. Tuttavia, all'osteria nessuno si accorse di nulla e il Gadenaro anzi si mostrò allegro. Nell'animo suo però si maturava l'idea di vendicarsi del rivale, per cui, quando il Rocher uscì dal locale, lo affrontò e dopo poche parole, estratto di tasca un coltello, gli si avventò e gli vibrò una coltellata alla schiena. Il Rocher si accasciò a terra invocando aiuto. Fu soccorso dai presenti che lo trasportarono dapprima a casa e poi, con un carro, all'ospedale, ove fu ricoverato nel reparto chirurgico con prognosi riservata. I carabinieri, conosciuto il fatto, si misero alla ricerca del feritore che si era dato alla latitanza, e riuscirono ad arrestarlo verso l'alba.

Il campionato italiano di calcio

L'Alessandria sbaraglia la Cremonese — Il Bologna piega di giustezza il Novara portandosi in testa al girone — Il Genova e il Torino battono il Napoli e il Milan

I RISULTATI
Divisione Nazionale

GIRONE A:
- Torino-*Milan 3-1
- *Pro Vercelli-Brescia 1-0
- *Genoa-Napoli 3-0
- *Lazio-Reggiana 1-1
- *Alessandria-Cremonese 5-0

GIRONE B:
- *Bologna-Novara 1-0
- *Livorno-Modena 5-3
- *Hellas-Pro Patria 2-1
- *Juventus-Internazionale 1-1
- *Casale-Dominante 4-1

LA CLASSIFICA
Divisione Nazionale

	Matches				Goals		
GIRONE A:	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Alessandria	9	8	1	0	33	7	17
Alessandria	9	8	1	0	23	7	17
Genova	9	8	1	0	25	6	17
Torino	9	5	1	3	32	13	11
Cremonese	10	5	1	4	20	16	11
Pro Vercelli	9	3	2	4	11	17	8
Milan	9	2	4	3	16	16	8
Brescia	9	3	1	5	15	24	7
Padova	9	3	1	5	12	16	7
Lazio	9	2	2	5	6	16	6
Reggiana	9	1	2	6	17	33	4
Napoli	9	1	2	6	8	31	4
GIRONE B:							
Bologna	9	5	3	1	23	6	13
Novara	10	5	3	1	16	10	13
Juventus	9	4	4	1	20	9	12
Casale	9	4	4	1	15	10	12
Internaz.	9	4	2	3	18	16	10
Modena	9	3	3	3	14	13	9
Roma	9	3	3	3	10	9	9
Livorno	9	4	1	4	15	18	9
Pro Patria	9	1	3	5	12	21	5
Hellas	9	1	3	5	10	27	5
Dominante	9	0	3	6	9	23	3

Genoa-Napoli 3-0

GENOVA, 8

La vittoria del Genoa non è stata molto facile poichè si è trovata di fronte ad un avversario valoroso che si è impegnato a fondo. I goals sono stati segnati al 5.o del secondo tempo da Catto. Un minuto dopo Levratto riusciva a violare per la seconda volta la rete napoletana. Infine lo stesso Levratto al 35.o otteneva il terzo ed ultimo punto.

Alessandria-Cremonese 5-0

ALESSANDRIA, 8

Una netta e schiacciante vittoria ha riportato oggi la possente compagine alessandrina sulla squadra cremonese, rivelatasi in questa annata assai pericolosa per le quadre di testa del girone A. Pubblico numeroso assisteva all'incontro. I grigi si portarono dall'inizio all'attacco impegnando la difesa avversaria con diversi tiri. Al 25.o, Banchero, con azione personale, segna il primo goal giuocando ben quattro avversari. Le azioni si svolgono velocissime su ambidue i campi. Al 30.o, un goal di Cattaneo è annullato per fuori giuoco. Il secondo goal, segnato validamente, avviene al 33.o per merito di Cattaneo, che infila l'angolo sinistro della rete con un colpo di testa. Fino alla fine del primo tempo il predominio è sempre alessandrino.

Nella ripresa, l'Alessandria, fin dal primo minuto, segna il terzo goal con un'azione di Banchero, che fulmina un tiro di Chierico in porta. Al 20.o Cattaneo, con azione personale, segna il quarto goal. Al 38.o, infine, su corner, Banchero segna il quinto ed ultimo goal.

Livorno-Modena 5-3

LIVORNO, 8

La partita odierna è stata disturbata da un violento vento ciclonico. Fin dalle prime azioni si manifesta la superiorità del Livorno, che attacca con grande foga la rete modenese. Al 7.o Silvestri segna il primo punto per il Livorno; al 12.o, su calcio di punizione, Paolini segna il secondo punto. Ciò disorienta i giocatori modenesi. La partita continua con superiorità livornese, che si concreta al 20.o con un terzo punto per merito di Silvestri. Al 30.o, durante una azione sotto la porta modenese, si ha un altro goal per merito di Schiaschio. Alla fine del primo tempo il Livorno ha 4 goals contro 0 degli avversari.

I modenesi, nella ripresa del giuoco, sfruttano l'aiuto del vento, che è aumentato di intensità, e riescono a violare la rete modenese con un tiro di Riez. Al 17.o secondo goal modenese per merito di Manzotti. Il 5.o goal livornese è ottenuto da una brillante azione Magnozzi-Silvestri. Infine i modenesi riescono ancora a segnare il terzo goal, e poi si ha la fine della partita.

La "Sei Giorni,, di Milano
Dinale-Bestetti in testa alla fine della prima giornata

MILANO, 8

Mattinata tranquilla nella Sei Giorni e fino alle 14 la calma può dirsi assoluta. Solo dopo quest'ora i corridori si ridestano ed incominciano i tentativi per ricuperare il terreno perduto. Alla 14.a ora le otto coppie di testa avevano percorso chilometri 438 alla media oraria di chil. 29.068. Piccin e Broccardi compiono un tentativo di fuga e così il gruppo di testa risulta composto di nove coppie. Il pubblico diventa intanto sempre più numeroso e alle 15.35 ha inizio una serie di premi di traguardi, offerti dagli spettatori e vinti rispettivamente da Girardengo, Negrini, Bestetti e Bossi. Alla 18.a ora di corsa, i corridori hanno percorso la distanza di chil. 540.800 alla media oraria di chil. 30.044. Poco prima degli «sprints» della sera, fa ingresso il Duca di Bergamo, accompagnato dall'on. Torrusio. I primi sei traguardi vengono vinti rispettivamente da Fossati, Linari, Texier, Louet, Fossati e Girardengo. La sera è più movimentata e si vedono numerosi tentativi di fuga. La classifica alla 24.a ora è la seguente: 1) Dinale-Bestetti punti 63; 2) Bossi-Stockelynck punti 15; 3) ad un giro Linari-Tonani, punti 66; 4) Binda-Girardengo punti 63; 5) Rizzetto-Bossi punti 58; 6) Negrini-Fossati punti 51; 7) Richli-Suter punti 42; 8) Van Kempen-Piemontesi punti 40; 9) Carli-Ferrario punti 15; 10) Putzeys-Juseret.

E' bene notare che per la classifica finale prevarrà il concetto della distanza: vale a dire che le singole coppie rimarranno classificate in base al numero dei giri da esse compiuto. I punti totalizzati nei vari traguardi di classifica non serviranno che per stabilire la classifica fra le coppie che avessero compiuto lo stesso numero di giri.

AUTOMOBILISMO
Il successo della Coppa del Garda

MILANO, 8

La Coppa del Garda non solo ha costituito un grande successo sportivo e di propaganda, ma ha permesso di stabilire il nuovo record della velocità, prima detenuto da Ezio Cattaneo. Il nuovo artefice del record è Strazza, in ore 1.27'12''. Dei 193 partiti, 187 sono giunti al traguardo, e quindi la percentuale degli arrivati è del 98 per cento: un vero record. Le classifiche di categoria danno per vincenti: Botturi, Minoia, Schraemli, Ottolini (vincitore assoluto), Corvetta, Radice, Jelmini.

Nella categoria delle signore è vincitrice Egle Ferrari, seguita da Pina Conti. Il vincitore assoluto, Ottolini, cronometrista perfetto, ha avuto una penalizzazione di soli due quinti di secondo sul tempo minimo di ore 2.20.

Gli incontri di tiro a volo a Roma

ROMA, 8

Oggi al campo della Società tiro a volo Lazio, si è svolto l'incontro decisivo fra le squadre di Roma e di Napoli. La squadra della Società tiro a volo Napoli, composta dei signori Pasquale Massaro, Gennaro Improta, Roberto Russo, Edoardo Furnari, Salvatore Caserta con 77 piccioni su 100, ha battuto la squadra della Società tiro a volo Lazio composta dei signori conte Folsci, duca Lante, dott. Gatto Ruffo, R. Tortima, A. Tortima, con 72 piccioni su 100. E' seguito il tiro «anienes» di 10.000 lire (un piccione a metri 27). Il primo, secondo e terzo premio è stato diviso tra i signori Roberto Tortima, Pagano di Melito, D'Amico con 10 piccioni su 10; il quarto, quinto e sesto premio fra i signori Persico Di Nardo, principe Altieri Regazzi, con 8 piccioni su 9; l'ottavo e nono fra i signori Graziani e Piervitali con sette piccioni su otto.

Il trotto a San Siro

MILANO, 8

Ecco i risultati della settima giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Gorla: 1) «Pianella», 1.31; 2) «Volox Peter»; 3) «Conte Verde». Totalizzatore 37.50, 9, 6.

Premio Alagna: 1) «Fulvia», 1.31; 2) «Quadrio»; 3) «Silveria Zomrecht». Totalizzatore 10, 7.50, 20, 18.50.

Premio Binasco: 1) «Ala», 1.27; 2) «Stilicone»; 3) «Gianni Schicchi». Totalizzatore 13.50, 7, 9.50, 12.50.

Premio Trieste: 1) «Nora Belvin», 1.25; 2) «Homer»; 3) «Coriolanus». Totalizzatore 23, 6.50, 5.50.

Premio Balsamo: 1) «Nunciana Meli», 1.31; 2) «Giorgia Worthy»; 3) «Osanna». Totalizzatore 38.50, 11, 12, 8.

Premio Annone: 1) «Vin Sec», 1.28; 2) «Petz»; 3) «Turin». Totalizzatore 57.50, 19.50, 10, 18.

Campionato provinciale dopolavorista

GORIZIA, 8

Organizzato dal Dopolavoro provinciale di Gorizia, ebbe luogo, sul campo sportivo di via Lantieri, un «meeting» riservato ai soli tesserati del Dopolavoro, non iscritti ad alcuna Federazione sportiva.

La riunione atletica, la prima del genere, si è svolta in un'atmosfera di intensa combattività ed ha dato ottimi risultati, se anche gli atleti iscritti alle due prove, non ebbero il campo di poter sottoporsi ad un razionale allenamento.

Alla riunione atletica intervenne il prefetto comm. Cassini, il segretario federale ing. Caccese, il segretario del Dopolavoro provinciale sig. Canti, il geom. Umberto Ulivieri del Direttorio fascista, vari funzionari e numeroso pubblico. Ecco i risultati della bella competizioni dopolavorista, che apre il ciclo di numerose altre salutari competizioni dello sport in questa provincia, dove l'atletica leggera ha avuto sempre cultori appassionati e ottimi elementi capaci a superare con impegno le fatiche delle singole competizioni:

Corsa piana di m. 100: I batteria: 1. Mario Croce del Dopolavoro di Gorizia in 13''⅘; 2. Francesco Birri, idem; 3. Luigi Sirk del Dopolavoro di Dobra. II batteria: 1. Pipp Guido del Dopolavoro di Gorizia; 2. Valentino Coderin, id.; 3. Luigi Canciani del Dopolavoro di Dobra; 4. Rodolfo Simonetti, id. III batteria: 1. Caus Arturo del Dopolavoro di Gorizia in 13'' e ⅘; 2. Carlo Viucci, id.; 3. Giuseppe Amato, id. Semifinale: 1. Ermanno Birri in 13''⅗; 2. Viucci e 3. Coderin. Finale: 1. Mario Croce in 12''⅗; 2. Guido Pipp in 12'' e 5 decimi; 3. Francesco Birri in 12'' e 7 decimi; 4. Arturo Caus.

Salto in alto: 1. Carlo Viucci del Dopolavoro di Gorizia con metri 1.35; 2. Giuseppe Amato, id., m. 1.20; 3. Lodovico Perinzig del Dopolavoro di Caporetto, m. 1.10; 4. Luigi Canciani del Dopolavoro di Dobra, m. 1.

Salto in lungo: 1. Carlo Viucci, metri 4.60; 2. Giuseppe Amato, m. 4.51; 3. Valentino Coderin, m. 4.32; 4. Lodovico Perincic, m. 4.15.

Palla di ferro di kg. 7.25: 1. Giovanni Manfreda, m. 7.59; 2. Luigi Canciani, m. 6.96; 3. Ermanno Birri, m. 6.38; 4. Rodolfo Simonetti, m. 6.35; 5. Caus Arturo, m. 6.34; 6. Carlo Viucci, m. 6.10.

Corsa piana di m. 1500: 1. Guido Pipp in 5'20''⅕; 2. Arturo Caus, in 5'24''⅗; 3. Luigi Canciani in 5'30''; 4. Mario Croce; 5. Luigi Sirk.

Classifica generale agli effetti del titolo di campione dopolavorista della provincia di Gorizia per l'anno 1927: 1. Carlo Viucci con punti 13; 2. Luigi Canciani, con punti 12; 3. Guido Pipp, con punti 11 e 4. Giuseppe Amato, con punti 10.

Seguì una partita di palla al calcio tra l'A. C. Libertas e il «team» del F. C. Salcano, che fu vinta dal Salcano per 2 goals ad uno.

La giuria per le gare Dopolavoriste era composte dai signori: Ernesto Fabretto, presidente; Tullio Bernot, segretario e dai membri Luigi Struchel, Mario Derfles, Eugenio De Rocco, Antonio Di Blas e Oscarre Sacchi.

PUGILATO
Vittoria di Risko e Petrone

CLEVELAND, 8

In un match di boxe in 10 riprese, Risko ha battuto ai punti Phil Scott, campione britannico. In un altro match di boxe in 10 riprese, Domenico Petrone ha battuto ai punti il sud-africano Willie Smith.

Servizio automobilistico fra Tripoli e Gabes

ROMA, 8

Col 20 corrente dicembre e sino al 10 maggio 1928, andrà in vigore un regolare servizio automobilistico con grandi torpedo di lusso fra Tripoli e Gabes, in partenza tutti i lunedì e venerdì da Tripoli alle 7 con arrivo a Gabes il medesimo giorno alle 18. Partenza da Gabes con ferrovia alle 12.5; arrivo a Tunisi alle 24.15. Al treno è agganciata la vettura ristorante. Partenza da Tunisi col treno delle 7.40, arrivo a Gabes alle 18.48; partenza da Gabes tutti i lunedì e venerdì alle 7 con torpedo, arrivo a Tripoli alle 18.

Anche in questo treno fa servizio la vettura ristorante. Le vetture automobilistiche si incrociano alla frontiera tunisina alle 12 con una fermata sufficiente per la colazione. Il prezzo del biglietto di andata Tripoli-Gabes è di lire 400; la ferrovia da Gabes a Tunisi costa lire 120 in seconda classe e lire 178 in prima classe.

Disastroso incendio a Calcutta
Diciotto persone carbonizzate

CALCUTTA, 8

Iersera ad ora tarda è scoppiato un incendio in un deposito di zucchero a nord di Calcutta. Il fuoco si è propagato ad un vicino baraccamento, che è rimasto distrutto. Diciotto persone sono rimaste carbonizzate.

Tenta di avvelena
per dispiaceri amorosi

FIUME

Fiume è diventata la città d cidi. Non passa giorno che la c non ne registri qualcuno. Ogg caso di tale Danica Cismanu, anni, da Drenova, la quale goiato una miscela di ammoni di jodio. Le guardie di fina Drenova hanno avvisato il pro corso, che è intervenuto prov al trasporto della Cismann a dale, dove le è stata praticata vanda gastrica. Le sue condiz mantengono gravi. Il tentato s è stato causato da dispiaceri d'

COMUNICAT

Babbo, ritorna, angos ti attende LIVIUC

*) La Redazione si dichiara tanto riguardo alla forma, quanto tenuto e non assume alcuna respo fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de NICO
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14
MALATTIE VENEREE E CUT
Corso V. E. III, N. 41 — Tele

La donna di qualsiasi et chè elegante, profumata e il sogno d'ogni uomo che am senta tale!

Venere in fra
CON
CARMEN BO

Non disconosce tale pensie zi, invita qualunque masch adorazione della più simp maschietta che abbia la cin grafia italiana: CARMEN fiore dei fiori di nostra stirpe

SI DA' CON SUCCESSO ALL' IT

VERIFICA ESTRAZI
PRESTITI a Premio, BUONI del T
CREDITI fondiari, OBBLIGAZION
RIVOLGERSI alle filiali del BANCO DI

BISCHOF
VINI DI LUSS
VIA MAZZINI 2

IN OGNI VITA DI DON
capolavoro passionale
Si rappresenterà all' ei T A

Giovani, sposi, ve
guariscono la debolezza nervosa co lole Johimbina Melai. In pochi riacquista la PRIMIERA FORZA — Opuscolo gratis, segreto. Le do L. 21.—, indirizzando: Prodotti spe Melai, Bologna, Via Lame N.

SINOVIAL RIVA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciati fritti e la Sinovite, guariscono radic prontamente col SINOVIAL, che sciog urico e in meno di mezz'ora fa cessare scomparire il gonfiore e rimette in pie lato. Effetto garantito. Non agisce sul indebolisce lo stomaco. Non disturba Ricevendo L. 18, spedisco scat. racc. fr Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 18 - Mi

TINTURA MARLEY
Riconosciuta la migliore colorazione dei capelli bianchi o rovinati da tura composta di Henné di noce. Una applicazione. — Istantanea, gra piccola L. 12. Progress Spedizione, imballo L. Berseli, via Rossi 7 —
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giac Via Ginnastica N. 6

Macchine indus
UTENSILI, TRASMISSION FERRAMENTA e METAL
Rocco Osvalde
TRIESTE, VIALE XX SETTEMB (Ingresso via Ireneo della Croc Telefono interurbano 25

H. Magog

L'invisibile presenza

26

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Un'altra donna avrebbe potuto farlo: ella no!

Ella era prigioniera del mistero col quale aveva circondato l'esistenza di Manon Soleil.

— Se piantassi tutto così?... Se fuggissi... con lui?... Se sparissi all'improvviso?...

Neppur questo era possibile!

La misteriosa scomparsa di Manon Soleil avrebbe formato il tema sensazionale d'infinite chiacchiere su per i giornali, qualcuno dei quali avrebbe potuto esser letto da Vincenzo.

Una «stella» non sparisce così romanzescamente senza che l'opinione pubblica se ne commuova, senza che le redazioni lancino i più destri reporters sulle sue traccie!...

Il suo segreto sarebbe svelato; ed ella non voleva.

— Bisogna limare i ferri della prigione! Liberarsi da questa camicia di Nesso!... Fuggire sì!... Ma tagliando i ponti col passato!... Se no, no!...

La sua testa, dalla chioma fiammeggiante, cadde fra le mani giunte.

E la sua povera anima stanca sentì quasi l'impressione fisica delle ferree catene che la imprigionavano!...

— Mi permetto avvertire la signora che è già tardi. Dopo la rappresentazione, la signora deve recarsi al ballo delle «vedette».

La voce insinuante della finta cameriera richiamò la povera Manon Soleil alle sue esigenze professionali.

Margot Felyne non voleva consentire alla sua vittima il riposo di cui tanto aveva bisogno la sua anima dolorante.

Bisognava che le catene che la opprimevano diventassero sempre più pesanti!...

Bisognava che la corona di spine che cingeva quel povero cuore pungesse sempre più!...

Luigi Parvan aveva diagnosticato con sicurezza il male che affliggeva quel cuore, e ne aveva disegnato il corso infallibile.

La sua complice vigilava fedelmente alla precisa esecuzione del programma.

— La signora ne avrà fino all'alba! Prima la rappresentazione... Poi il ballo... il «defilè»... il banchetto...

Manon Soleil si sentì più schiava delle vere schiave di un tempo.

Comparire in pubblico!... Sorridere!.. Mostrarsi allegra... serena... compiacente!...

Se fosse stata sola e sicura di non essere udita, ella avrebbe gridato selvaggiamente la sua pena.

Oltre che alle rappresentazioni quotidiane — che erano il suo mestiere, al quale ormai attingeva unicamente i mezzi necessari alla sua esistenza — ella non aveva potuto sottrarsi all'obbligo di dare il suo concorso ad una festa di carità, che doveva svolgersi quella notte nella vasta sala dell'Opera.

Le «vedette»!... Tutte le «vedette»! Tutte le «stelle» teatrali avrebbero partecipato a quella festa, della quale già si occupavano da parecchi giorni i cronisti mondani, preannunziandone e magnificandone le meraviglie.

Poteva Manon Soleil rifiutarsi di brillare in quel firmamento?

Poteva mancare alla cena? Poteva essere assente dal «defilè»?

Sotto gli sguardi dei mille spettatori delle emule, delle mondane accorse ad ammirarla — e segretamente ad invidiarla — ella avrebbe dovuto rappresentare la sua parte di stella di prima grandezza, di «vedetta» di primo rango.

Avrebbe dovuto sorridere incessantemente, apparire gaia, felice, spiritosa!

Avrebbe dovuto sostenere la sua reputazione: essere bella, elegante, provocante!

Avrebbe dovuto mostrarsi riconoscente degli omaggi che le sarebbero stati prodigati e rispondere amabilmente!...

E tutto ciò mentre il suo pensiero ed il suo cuore erano pieni del ricordo del suo Vincenzo, così buono, così docile, così fiducioso da consentire a chiudere gli occhi, come gli ordinava la sua Suzy, per la salvezza del loro amore!...

— Pensare che basterebbe che egli scorgesse domani il mio ritratto nei resoconti della festa, perchè l'illusione cadesse!... Egli, vedendomi sorridere, crederebbe che io lo abbia dimenticato! Egli chiederebbe di sapere chi sia quella Manon Soleil così diversa dalla sua Suzy Bourlier... Egli si ingelosirebbe, e nessuno potrebbe più fermarlo sulla via delle domande e delle investigazioni!..

Manon nascose ancora una volta il viso fra le sue mani, come avrebbe voluto nascondere la sua vita.

— Se ciò avvenisse, sarei perduta!... Vincenzo non crederebbe... non potrebbe credere al dolore nascosto sotto il sorriso di Manon Soleil!...

— La signora desidera che l'aiuti a vestirsi?... E' molto tardi!...

Abbandonando lo scrittoio e le carte, che non si curò nemmeno di richiudere nel tiretto, l'attrice si alzò e si affidò alle abili mani di Margot Felyne.

Il suo supplizio cominciava!

La toccava di vivere tutta la notte come un automa: parlando, scherzando, danzando e sentendo continuamente nel cuore l'acuto morso della sventura.

Assente e presente, Manon Soleil sorrise per ore intere.

La festa, coi suoi effimeri splendori, col suo vortice di suoni, di profumi, di visioni, la circondò senza penetrarla.

Sorridendo incessantemente, ella non ascoltava che la voce segreta che gemeva in lei:

— Bisogna rimanere Manon Soleil... e perdere Vincenzo! Fuggire non è possibile!...

I complimenti che le rivolgevano ed ai quali le toccava rispondere le procuravano una invincibile nausea, una profonda stanchezza.

Per interrompere per qualche istante quella pena, si rifugiò, dopo il *defilè delle vedette*, in un angolo deserto del *foyer*.

E, per essere più sola, chiuse gli occhi, abbandonandosi su di una poltrona seminascosta dai rami di una grande pianta ornamentale.

Ma dovette subito riaprirli, con un improvviso sussulto, nell'udire una voce d'uomo mormorarle, con spiccato accento americano:

— Le bellissima Manon mi perdonerà se ardisco disturbare il suo riposo, per esprimerle la mia ammirazione?

Uno sconosciuto le stava dinanzi: bello, giovane sulla trentina, elegante, di quella inconfondibile eleganza che rivela la profonda conoscenza degli ambienti mondani e il possesso di una considerevole fortuna.

I loro sguardi si incontrarono: e l'attrice avvertì subito un indefinibile malessere, che si tradusse in questo pensiero:

— Bel giovane... molto antipatico!

Per prevenire l'assalto di galanteria che riteneva imminente, si affrettò a dichiarare:

— Manon Soleil è di cattivo umore stasera, ed ha una feroce emicrania!.. Perciò, caro signore del quale non conosco il nome, voi sarete molto amabile se la lascierete in pace.

Non pareva però che lo sconosciuto avesse — almeno per il momento — intenzioni seduttorie.

Il suo sguardo era freddo ed enigmatico.

Con un sorrisetto ironico, egli presentò una carta da visita e disse:

— Io supplico l'emicrania di accordarvi pochi minuti di tregua, per dar modo ad Harry Primson di farsi conoscere dalla gentile Manon Soleil. Sarebbe veramente crudele privarlo della felice occasione che gli si offre per poter scambiare poche parole con l'ammirevole artista che egli ha finora applaudito da lontano!...

Prese una poltrona, si sedette accanto a Manon e continuò tranquillamente:

— Americano — e, naturalmente, miliardario — ho l'abitudine di soddisfare tutti i miei desideri!...

— Tutti?... Vi faccio i miei complimenti! — rispose ironicamente l'attrice. — Ciò dimostra che voi avete l'accortezza di non formulare che desideri la cui attuazione dipenda unicamente da voi!..

— Ma tutti i desiderii rientrano in questa categoria... quando si è molto ricchi! — rispose Harry Primson. — Dovete sapere che nessun ostacolo mi ha mai arrestato!... Appartengo ad una civiltà nuova!... Vale a dire che sono un mezzo selvaggio il quale viene ad esplorare i costumi della vecchia Europa...

— Generalmente — interruppe Manon — sono gli europei che si recano ad esplorare i paesi selvaggi!... Voi rompete una tradizione!

— Me ne infischio delle tradizioni — rispose Harry Primson, con voluta volgarità. — La mia fortuna mi consente di ignorarle!...

Pensosa, senza più tentare di allontanare lo sconosciuto, Manon ascoltava e lo osservava.

Egli non la interessava me te. Ma la inquietava.

Quello sconosciuto, che subi riuscito antipatico, suscitava timore superstizioso.

— Quest'uomo mi farà del ella pensava.

— Mi hanno detto — conti son — che voialtro francesi molte cose a noi stranieri. V un segreto disprezzo in que genza che ci dimostrate! Ma no sfumature troppo evanescen selvaggio come me! Mi conten di sapere che la mia audacia perdonata...

— Non bisogna, in ogni mo re dell'indulgenza... che voi su

— So quel che dico, cara Ed indovino il vostro pensi avrei dovuto pregare un amic sentarmi a voi... E avrei dov tare la stanchezza che vi ha riposarvi in quest'angolo des io non so aspettare!... E poich sola, ho voluto esporvi subito che Manon Soleil mi ha ispir prima del mio arrivo in Fra fotografie delle *stelle* parigine l'Oceano... Voi avete in Ame adoratori che conoscono la lezza, che sognano dinanzi immagine... e che non vi ved in carne ed ossa!... Quest'ul naturalmente — un modo sono un privilegiato, poichè di confrontare l'originale con ne che già conoscevo.

(Co

La pubblicità continuata è la base di una florida azie[nda]

CRONACA DELLA CITTÀ

Un progetto di raccordo ferroviario
fra le linee Trieste-Pola e Trieste-Fiume

Grazi all'avvento del Fascismo al potere una grave piaga è scomparsa dalla [vi]ta pubblica nazionale: il disservi[zio] ferroviario, che nella nostra regio[ne] era più vivamente sentito, in qua[nto] materiali preesistenti d'armame[nto] e viaggio, inadeguati al fabbiso[gno] italiano o logori per un troppo lu[ngo] esercizio, consentivano al feno[meno] del regresso, minacciante d'im[pedire] fino alla paralisi dei servizi stes[si] di maturare con una più accentua[ta] celerità.

[I]l mai abbastanza auspicato inter[ven]to di indispensabili metodi chirur[gici], verificatosi col rinnovamneto del[l'a]mministrazione statale, ha posto una [in]superabile barriera al procedere rovi[no]so di quello stato di cose; ragion per [cu]i oggi, riacquistata una soddisfacen[te] tranquillità e una sicura fede nel[l']avvenire — fede che fino a pochi an[n]i fa era smarrita — ci sembra lecito [a]ditare ai supremi reggitori nel gro[vi]glio di quei problemi la cui soluzio[ne] appartiene ancora ai relitti del pas[sa]to, taluni problemi nuovi, che po[tre]bbero formare l'inizio di un sano [pro]gramma avvenire.

Avvicinare Trieste a Fiume

[N]el campo dei trasporti ferroviari, [ent]ro i confini della Venezia Giulia [lam]enta, varie questioni si impon[gon]o alla nostra attenzione. Esse coin[vol]gono interessi economici e politici, [e] a volerle prendere in blocco, così [com]e ci si affacciano al pensiero, si [cor]rerebbe il rischio d'assegnar loro il [com]pito pregiudizievole di uno stimolo [allo] sconforto. E' opportuno, quindi, [pro]cedere per gradi e in umiltà di in[ten]zioni, spigolando fra quei motivi [men]o onerosi e pur sempre contenenti i [ger]mi di una redditizia realizzazione, [qu]ali ci appariscono di più facile ab[bor]daggio e di meno ardua soluzione.

[S]ono note le condizioni dei traffici [fer]roviari sulla linea che partendo da [Tri]este Campo-Marzio raggiunge la sta[zion]e di Pola. Se da una parte scar[sit]à di treni, impoverisce su di es[sa] il movimento, una legittima previ[sion]e, lascia supporre che un maggior [nu]mero di convogli rappresenterebbe [un] non lieve aggravio per l'ammini[stra]zione ferroviaria. Si ritiene infat[ti] che le nuove clientele, acquistabili [con] l'impiante di altri treni, non sa[reb]bero sufficienti a coprire le spese de[gli] impianti integrativi.

[Q]uesto per la massima linea ferro[vi]aria istriana.

[L]a linea Trieste-Fiume (vedremo su[bito] come potrebbe essere strettamen[te] collegata allo sviluppo di quella [Trie]ste-Pola) partendo dalla nostra cit[tà p]er raggiungere le sponde del Car[naro], compie un percorso viziosissimo. [Dall]a stazione centrale triestina essa è [cost]retta a portarsi fino al bivio di [Auri]sina (km. 17) per poi risalire al [bivio] di S. Pietro del Carso (km. 52) [e q]uindi scendere a Fiume (km. 60) [rag]grando un totale di km. 129.

[Non] si può togliere, è vero, il capric[cio] di arrivare a Fiume per la via [Trie]ste-Campo-Marzio-Divaccia, ma è [un] capriccio di cattivo gusto. Infatti, [il] minimo risparmio di chilometrag[gio] su questa linea è reso pressochè [nu]llo da due trasbordi (a Erpelle e a [Di]vaccia) e da un deficiente sistema [di] coincidenze.

Un memoriale sul raccordo

Tempo fa, invece, fu presentata a [u]n allora membro del Governo, che og[g]i conserva intatta e riconosciuta tut[t]a la sua autorità in seno al Partito, [u]na memoria a proposito di un pro[g]etto che vale la pena riesaminare e [p]rendere nella dovuta considerazione.

Il progetto che dava origine alla me[m]oria, perorava la costruzione di un [ra]ccordo che, unendo il tronco ferro[vi]ario della linea Trieste-Pola al tron[co] ferroviario della linea S. Pietro del [Ca]rso-Fiume, dalla stazione di Erpelle[-Co]sina alla stazione di Sapiane, elimi[ne]rebbe, per le merci e i viaggiatori [dir]etti da Trieste a Fiume, l'enorme [e a]ssurdo giro Trieste-Aurisina-S. Pie[tro] del Carso-Sapiane.

[L]a camionabile, che in linea suffi[cien]temente retta lega l'abitato di Co[sina] (Erpelle) ad un passaggio a li[vell]o attraversante la strada ferrata [alle] porte di Sapiane, è di un lunghez[za] complessiva di km. 32 circa. Ora, [vo]lere assegnare all'ideato raccordo [una] distanza eguale, sul percorso dei [32] km. dell'attuale linea Trieste-S. [Piet]ro del Carso-Fiume, si realizzereb[be u]n'economia di ben 45 km.

[Il d]islivello massimo della strada era[ria] Erpelle-Sapiane è di 182 metri, [sale]ndo da Cosina e di 242 metri, [sale]ndo da Sapiane. Questa dei di[slivell]i, ad ogni modo, è un'insopprimi[bile c]aratteristica della regione e guai [a fa]rne fare un ostacolo insormon[tabile]. In tal caso si dovrebbe ritenere, [anc]ora, come una sciagura senza [rimedio] l'abbandono in cui per tanti [ann]i sono state lasciate queste terre.

I vantaggi del raccordo

[La c]ostruzione del raccordo ferrovia[rio Er]pelle-Cosina-Sapiane riuscirebbe, [come a]bbiamo detto, sommamente uti[le ai v]iaggiatori e alle merci in par[tenza d]a Trieste per Fiume, e inoltre [alle c]ovane turistiche provenienti da [...] e desiderose di toccare Trie[ste pri]ma di proseguire per il Carnaro [e la] riviera liburnica, ai viaggia[tori in] partenza dal centro dell'Istria [e dest]inazione a Fiume, ecc.

[U]n altro vantaggio, e non tra[scurabile], ne deriverebbe nel campo po[litico na]zionale. Il tracciato del rac[cordo, p]assando dal Carso ai Vena, [toccher]be quella Cicceria che, alla ra[dice dell]a penisola istriana, raccoglie [un] agglomerato allogeno. Que[sto, ce]rto, non potrebbe non risentire gli effetti di un congruo avvicinamento al grande centro triestino.

E ancora: un notevole incremento di traffici si produrrebbe nei servizi ferroviari dell' arteria Trieste - Pola, specie sul tratto Trieste-Erpelle, con sensibile tornaconto dell'azienda delle Ferrovie.

E, infine, per quella stessa ragione che non dovrebbe farci temere l'ostacolo dei dislivelli, in un secondo tempo non sarebbe follia sperare nella possibilità della costruzione di un altro raccordo, che consentisse, per esempio, di unire il tronco ferroviario della Venezia-Trieste, con un sistema di viadotti, alla linea di Piedicolle che passa sotto il colle di Opicina, onde evitare ai viaggiatori diretti a Fiume il trasbordo dalla stazione centrale di Trieste alla succursale di Campo Marzio.

Tutto ciò, s'intende, a prescindere dalla direttissima Trieste-Fiume, che i fiumani a ragione invocano da tanti anni e di cui il progetto Erpelle-Sapiane non mirerebbe ad essere, oggi, che il sostituto provvisorio e domani un mirabile corollario.

La costituzione del Gruppo Tiro a segno
del Dopolavoro ferroviario

Mercoledì scorso, nella sede del Dopolavoro ferroviario, sotto la presidenza del signor Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, con l'intervento di numerosi aderenti, ebbe luogo la costituzione del Gruppo Tiro a segno fra i ferrovieri, aderente alla Società mandamentale del Tiro a segno nazionale.

Il cav. Guardamagna espose gli scopi sportivi e altamente patriottici cui si ispira la costituzione del Gruppo. Si procedette quindi all'apertura delle inscrizioni, che si continuano a raccogliere giornalmente presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario, presso le segreterie dei capi stazione principali di Trieste Centrale e Trieste Campomarzio e presso il Riparto circolazione veicoli, stanza n. 27.

Si sono avute le adesioni dei due forti gruppi di Villa Opicina con 104 soci e di S. Pietro del Carso con 120; per cui si inizieranno trattative con la Società mandamentale del Tiro a segno per l'apertura di appositi campi in dette località. Si attendono le adesioni dei forti gruppi di Postumia e Prestrane.

Ha inoltre aderito entusiasticamente il console cav. Viti assicurando l'iscrizione in massa di tutti gli appartenenti alla Milizia ferroviaria.

All'assemblea era pure presente un rappresentante del Dopolavoro fra gli addetti ai Magazzini Generali, il quale ha promesso la costituzione di un analcro gruppo in seno a quel Dopolavoro.

Verranno sollecitate le pratiche per la regolare iscrizione del gruppo in seno alla Società del Tiro a segno, allo scopo di iniziare senz'altro le esercitazioni di tiro.

Littoria

Gli avanguardisti milanesi ai commilitoni triestini. Dagli avanguardisti di Milano sono pervenuti al Comando della Legione avanguardisti, al Comitato provinciale Balilla di Trieste i seguenti telegrammi:

«Cav. Lussi presidente Comitato provinciale O. N. B. — Avanguardisti milanesi ringraziano calorosa gradita ospitalità avuta Trieste. — Manzoni».

«Al comandante cav. uff. Sereni della 298.a Legione avanguardisti. — Commovente paterna accoglienza fattaci degna tanta generosità quale la vostra rimarrà perenne ricordo animo miei avanguardisti che commossi lanciano possente alalà alla vostra persona e Legione. — Manzoni».

La Società Ginnastica Triestina, ha concesso gentilmente l'uso della palestra agli avanguardisti di quelle Centurie, non scolastiche, che non dispongono di mezzi per l'esercitazione ginnica. Inoltre la stessa Società ha concesso l'uso del campo a tutti gli avanguardisti indistintamente. Il Comando di Legione invita gli ufficiali comandanti di Centuria, a comunicare i nomi dei giovani i quali intendono usufruire di queste concessioni. Per domenica non si indice alcuna adunata.

298.a Legione Balilla «Ugo Apollonio». Tutti gli insegnanti che rivestono comandi o incarichi nella Legione «Balilla» sono convocati nella sede del Comando di Legione domani alle 18.30. Per coloro che fossero impossibilitati di intervenire la riunione sarà ripetuta domenica alle 11 nella stessa sede. Alla riunione interverrà anche il presidente del Comitato provinciale.

II.a Coorte «Nulli Secunda». Domenica 11 dicembre alle 7.30 tutti gli ufficiali capisquadra e camicie nere delle Centurie dipendenti, sono comandati in Caserma onde prendere parte a una marcia legionale d'istruzione.

VI.a Centuria «Vecchia Guardia». Capisquadra e militi appartenenti alla VI.a Centuria «Vecchia Guardia» sono comandati domenica 11 corr. alle 7.30 in divisa. Per gli assenti si procederà in via disciplinare.

Centuria Mitraglieri. Domenica 11 corrente la Legione al completo eseguirà una passeggiata. I componenti la Centuria sono comandati in Caserma per le 7.30.

Manipolo avanguardista «Roiano». Gli iscritti sono comandati martedì 13 corr. alle 20 in sede centrale, via d'Annunzio 1, II. Quelli che non l'hanno ancor fatto, porteranno la domanda d'ammissione corredata dalle fotografie.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per la istruzione teorica militare.

Associazione magistrale fascista. Per poter offrire ai soci una maggiore possibilità di corrispondere all'obbligo di abbonarsi alla *Scuola Fascista* con il 1. gennaio il canone sociale verrà ridotto a lire 2 mensili. L'abbonamento unico è consentito soltanto per i soci di una stessa famiglia.

L'eclissi lunare di iersera

Le condizioni meteorologiche furono ieri a Trieste favorevoli per l'osservazione del meraviglioso spettacolo celeste che offre sempre un'eclisse totale di luna. Il tramonto, dopo una limpida giornata di vento, si è svolto fantasticamente, in bagliori d'incendio, tra un coltrinaggio di nuvole sull'orlo del mare, mentre, quasi contemporaneamente, la luna — in opposizione al sole — sorgeva. Si può dire che da quel momento molti curiosi si son dati a tener d'occhio la luna.

La luna, esattamente, è sorta sull'orizzonte teorico di Trieste alle 16.14; e il primo contatto dell'ombra nera della nostra terra col lembo lunare si constatò alle 16.52. Il fenomeno era visibile e fu osservato da molta gente. Verso le 17.54 l'eclisse era totale. Specialmente nei rioni suburbani, il fenomeno fu osservato distintamente, poichè si ebbe, nelle vie poco illuminate, la sensazione della completa oscurità. Il disco lunare, oscuro, lasciava vedere solo una aureola scialba, evanescente.

Ciò fu osservato anche in città e fu allora, dopo le prime avvisaglie, un soffermarsi, lungo le vie, nei punti meglio adatti all'osservazione: a gruppi, signore impellicciate e uomini abbottonati nei loro tabarri col naso all'in su, a vedere Cinzia, la nascosta luna, viatrice del cielo silenziosa e cara ai solitari fabbricatori di rime.

L'eclisse di ieri fu una ripetizione di quella del 16 novembre 1891, del 4 novembre 1873, del 25 ottobre 1855, ecc. La periodicità delle eclissi pertanto è stabilita, fin dai tempi più remoti, di 18 in 18 anni. Conseguentemente, le successive eclissi si avranno il 19 dicembre 1945, nel 1963, nel 1982 e nel 2000.

Assemblea generale del Gruppo universitario fascista. Oggi, alle 18 precise, presso la R. Università, assemblea generale con il seguente ordine del giorno: Relazione morale e politica; Relazione finanziaria; Milizia universitaria; Sport universitario; Opere assistenziali; S. U. C. A. I.; Eventuali.

Alle 10 poi si terrà pure l'assemblea della sezione Associazione goliardica, in sede di via dell'Università.

L'attività dei Fasci femminili della Provincia. La delegata provinciale ricevette da Postumia il seguente telegramma: «Prima riunione Fascio femminile di Postumia ad unanimità invio a lei animatrice fede italiana fervidi alalà».

La vita a Trieste nel secondo trimestre del 1927

Tardi... ma in tempo, l'ufficio di statistica e lavoro municipale pubblica il bollettino per il secondo trimestre di quest'anno, il quale — purtroppo — volge alla fine.

Tardi, diciamo, perocchè sarebbe assai desiderabile che il bollettino acquistasse una vicenda assai più rapida di quella attuale, per ragioni — ci si conceda la ripetizione — di attualità.

Il tempo nostro passa assai più presto del tempo passato. Dinamismo, si dice e si ripete; accelerazione dei tempi; questione di cinematica spirituale, per cui l'avvenimento solamente di ieri, oggi è bello e dimenticato. Dicano i psicologhi le ragioni del fenomeno; noi lo constatiamo semplicemente.

Aprile, maggio e giugno: chi si ricorda più dei mesi fioriti, caldi, aulenti già trascorsi? Chi mai riede col pensiero ai giorni luminosi nei quali la natura si ridesta in una inesprimibile sinfonia di colori?

Protesti e costo della vita

Poesia a parte: questa volta cominciamo con una nota melanconica; quella dei protesti cambiari. Gran bella cosa la poesia, ma la vita è fatta di prosa uggiosa spesso, talvolta tragica.

Ecco: così come avviene in tutte le città commerciali del Regno, a Trieste i protesti di quei pezzi di carta bislunga così dette cambiali — ovvero ammessa al cambio di moneta, la qual cosa non sempre in realtà avviene — sono in aumento. Leggete, per convincervene il magistrale bollettino della Camera di commercio e industria di Milano.

Erano qui da noi, 178 i protesti nel gennaio 1927; furono 285 nel luglio, per i rispettivi importi di 1.094.843 lire per il primo mese dell'anno, divenute lire 1.547.160 nel mese di luglio.

Passiamo al costo della vita. Per questo esistono i numeri indici sui quali le discussioni relativamente al valore da attribuirsi non sono cessate nè — crediamo — cesseranno.

Al primo mese del 1927 il numero indice del costo della vita — base luglio 1920 uguale a 100 — segnava 123.63.

Nel maggio scese a 118.56, per finire a 113.46 nel luglio. Numeri ai quali occorre attribuire sempre una importanza relativa.

Comunque è vero che dal principio dell'anno fino al luglio, s'ebbe la sensazione di una discesa del costo della vita, la qual cosa fece nascere e nutrire eccessive speranze per il prossimo avvenire. Nella discesa — qualcuno pensa — si va più rapidamente che nella salita. Nella pratica, invece, quando si tratta di prezzi, la salita riesce incomparabilmente più agevole della discesa. Nella salita si vola, nella discesa si va a piedi con tutte le relative vicissitudini, consistenti nei sassi conficcati nel durissimo terreno, nei quali il viandante è costretto fatalmente a inciamparo.

Verrà il nuovo numero indice costruito — se è concesso il termine — su basi più logiche — certo — di quelle del passato. Verrà per dirci ciò che abbiamo detto nella edizione serale di ieri e ierl'altro: vale a dire che a malgrado di tutti i clamori dei proprietari di case, a Trieste, gli alloggi costano — relativamente si badi, per non creare equivoci — più che in molte altre città del Regno.

Tiriamo avanti. Per dire che ove si prenda a base il primo semestre del 1914, adeguandolo — per il costo della vita — a 100, si ha che nel luglio scorso l'indice era di 425.58, mentre nel gennaio aveva raggiunto il 463.71. Cosicchè la vita costa attualmente — gennaio non essendo diverso da dicembre in fatto di prezzi — cinque volte all'incirca dell'anteguerra.

Matrimoni, nati e morti

Usciamo — se vi piace — dal pelago alla riva. Parliamo di cose allegre come — per esempio — dei matrimoni. I quali nel trimestre preso in esame furono 493.

Anomalie? Ebbene: un vecchio la cui età supera i sessant'anni — il che potrebbe dare adito per attribuirgli l'età di Matusalemme — sposò una donna maturetta anzichenò, di trentacinque anni. Quattro uomini unirono i loro penati piuttosto rancidi, poichè toccano il mezzo secolo, con altrettante donne sui trent'anni. Meno male questi, ma quello oltre i sessanta! Giudiziosamente, invece, un signore oltre l'età dei rammarichi e delle ricordanze, unì le proprie sorti con una signora di cinquant'anni.

Ma che dire di quei tre maschi di quarant'anni ciascuno, che sposarono delle fanciulle al disotto dei venti? E di quell'altro che a ventiquattro anni s'imbarcò per Citèra con una donna di cinquant'anni?

In fatto di matrimoni — come si vede — l'età non conta. La donna matura predilige i giovani; l'uomo vecchio aspira al fiore immacolato i cui petali si aprono al primo raggio dell'aprico sole; ciascuno prende la propria via nell'illusione di trovare in essa la felicità. Ed è giusto. Senza le illusioni la vita riescirebbe assai più amara di quanto non lo sia effettivamente.

E veniamo alle conseguenze: i nati. Nel trimestre in questione furono 937 di cui 737 legittimi e 200 illegittimi, numero rilevante quest'ultimo ove si consideri che rappresenta poco meno di un terzo dei nati legittimi. Il numero maggiore dei nati spetta a madri dai venticinque ai trent'anni con 295; il minore naturalmente a madri dai quaranta ai quarantacinque, con 37.

Una donna oltre i cinquant'anni diede alla luce una bambina: buon pro' e auguri di ulteriore prole.

Su 19 aborti se n'ebbero dodici di legittimi e sette di illegittimi.

Dopo i nati, i morti. Nel trimestre preso in considerazione, furono 787, di cui 419 maschi e 368 femmine. Il massimo contingente venne dato da individui tra i 60 e i 70 anni, con 124; il minimo da persone dai 90 ai 100 anni con 6. Ma chi arriva ai novant'anni? Il minimo, più precisamente, tocca a quella vedova — unica — di ignota età, a malgrado dei molti uffici e degli innumerevoli registri anagrafici. Poichè nel mondo per quanto si faccia esistono degl'ignoti.

Fra le cause di morte — come sempre — primeggia la tubercolosi dell'apparato — o perchè mai «apparecchio» così com'è detto nel bollettino a pagina XVI? — respiratorio con 156 decessi.

Che malinconia a leggere la filastrocca dei mali cui soggiacciono gli uomini. Chissà cosa mai sia il morbo di Werlhoff? Tanto quanto quello di Basedow. Ma l'altro di Hodgking? E dire che ci sono tante altre malattie, per le quali si muore, e di cui non si conosce la natura.

All'infuori del suicidio, malattia la quale — per quanto si dica in contrario — può talvolta colpire anche i sanissimi fisicamente.

Ben venticinque furono coloro i quali credettero più comodo abbandonare questa valle di lagrime, la quale, invero, con tutti i suoi malanni, incongruenze e stupidità, riesce a trattenere dal passo estremo la grande maggioranza. Anzi, non da oggi, ma dal principio dei principi l'uomo si sforzò di lagrimare assai più e lungamente di quanto non concedesse la natura.

In fondo si piange, ma anche si ride, per cui, per colui che sa vivere è una questione di equilibrio ragionevolmente raggiungibile. Meno illusioni e più resistenza morale contro le delusioni: ecco il recipe infallibile per lagrimare lungamente. Il tutto condito con salsa a base di concentrato filosofico, la cui formula chimica è contenuta in queste tre parole: «pensa alla salute!»

Tra tutti c'è un morto di cui non si sa perchè sia morto. Oh! la ricerca delle cause degli avvenimenti.

Si ha un bel dire ma anche nei morti si hanno ignoti mali contro cui la scienza fa cilecca.

Cani, gatti e simili

Vogliamo? I cani accalappiati furono 224. Nel trimestre precedente erano stati 241. Di quelli ne vennero uccisi 186; di questi 219. Vale a dire che meno cani accalappiati, più uccisi: chissà poi perchè.

Poveri cani! In un giorno dello scorso anni ne vidi appesi ai ganci, già spellati, due: sembravano dei piccoli vitelli. E in un altra sala una gabbia di ferro, dentro la quale ne erano ammucchiati una ventina, latranti, guaienti, con gli occhi spauriti quasi — certamente anzi — chiedessero aiuto. All'angolo opposto era un'altra gabbia più piccola contenente tre gatti: anch'essi disperati per una prigionia che in cuor loro — sicuramente — rappresentava il preludio della morte. Cani e gatti vittime della loro domesticità.

Eccoci ai forestieri: nel trimestre ne arrivarono 46.948, in confronto dei 39.634 del corrispondente trimestre dell'anno 1926. Crescono: buon segno.

La cifra maggiore viene offerta dai provenienti dal Regno: 20.788; la più piccola dalla Norvegia con 2 solamente.

Diminuiscono i forestieri dalla Jugoslavia e dalla Cecoslovacchia, ma aumentano notevolmente gli austriaci, gli ungheresi, i tedeschi e così via. Il mese di massima affluenza fu maggio, con 16.734 forestieri.

E per oggi basta. Se non che vorremmo aggiungere la espressione di un desiderio non solo nostro, ma di tutti coloro i quali o per debito di ufficio o per amore del sapere, hanno consuetudine col bollettino del nostro solerte ufficio di statistica e lavoro, questo: che allo rilevazioni singole di ciascun mese facciano seguito il totale del trimestre per ogni fenomeno. In più: che il quadro riflettente il movimento demografico anzichè in coda ai quadri dei nati, morti, matrimoni ecc., sia posto in cima, avanti, alle prime pagine. Piccolezze, siamo d'accordo, ma che se attuate aggiungeranno chiarezza e semplicità alla lettura e ai riscontri del bollettino. Poichè se è indiscutibilmente vero che nella elaborazione statistica si parta dall'analisi per giungere alla sintesi, per chi legge i risultati riesce più agevole la strada inversa: dalla sintesi all'analisi.

La Sardegna per il nostro Domenico Lovisato

Domenico Lovisato fu uno dei più nobili uomini che le terre giuliane diedero al Risorgimento: e se il paese natale riconobbe l'altezza del patriota e dello scienziato con le stupende parole che in sua memoria pronunciò Attilio Hortis inaugurandosi il Museo del Risorgimento a Trieste e col collocamento della lapide, dettata dallo stesso Hortis, sulla sua casa in Isola d'Istria, la Sardegna, dov'egli trascorse la maggior parte della sua vita studiando e insegnando, non aveva peranco tributato adeguata onoranza all'uomo che fu uno dei più grandi rivelatori e illustratori dell'isola. Ciò riconosce sinceramente il prof. Amerigo Imeroni, che pubblicando a Cagliari un bello e ampio fascicolo dedicato a Domenico Lovisato, alla vita sua e alle sue opere, interpreta oggi in questa degnissima forma il sentimento di gratitudine della generosa popolazione sarda verso lo scienziato istriano.

Il fascicolo è preceduto da alcune pagine dell'illustre Antonio Taramelli, che conobbe personalmente il Lovisato, amico e compagno d'armi del padro suo, e si dichiara preso da un senso d'intima commozione nel rievocarne la figura austera e dolce ad un tempo. Il riconoscimento dell'alto valore scientifico dell'istriano è fatto in queste pagine con un'autorevolezza, che degnamente preludia all'esposizione chiara e particolareggiata che ne farà l'Imeroni nel suo diligentissimo testo.

Per tutta la parte che riguarda il patriota e l'irredentista di granitica fede, egli trova buon sussidio nella biografia commemorativa di Salvatore Moscolin che nel 1922 fu stampata per le onoranze d'Isola al suo illustre figlio. Del Lovisato uomo di scienza si occupò nel 1924 il dott. Enrico Fossa-Mancini nel Bollettino della Società Geologica Istriana; e questo egregio studioso doveva poi anche scoprire e rendere nota, come più tardi vedremo, un'audace ipotesi giovanile del Lovisato che è quasi una visione di precursore.

Come patriota di pensiero e d'azione, pochi hanno uno stato di servizio così bello da mettersi a paro di quello del dotto istriano. Nasce a Isola d'Istria il 12 agosto del 1842; a due anni è un orfanello privo d'ogni mezzo di fortuna; per avventura si accorge della sua vocazione scientifica il buon dottore Costantino Cumano, e lo aiuta a giungere fino all'Università di Padova, dove egli compie tre anni di studi fra durissimi stenti. In mezzo ai giovani infocati di amor patrio, è uno dei più fervidi: otto volte arrestato dalla polizia austriaca; infine sfrattato da Padova e confinato in una piccola località; coinvolto in un processo per alto tradimento, che si dissolve per mancanza di prove; espulso dall'Università di Padova; emigra to alle prime avvisaglie di guerra del 1866; garibaldino; combattente a Monte Suello, a Condino, a Bezzecca. Torna all'Università di Padova divenuta italiana, e prima che egli ottenga la laurea, già è proposto per una cattedra; gliela rifuta il Ministero Ricasoli per ragioni burocratiche: e in tre giorni egli improvvisa l'esame di laurea e diventa dottore. Da allora il suo apostolato irredentistico, che non cessò mai, si accompagna con l'ascensione sua di scienziato, che rapidamente, dalle esplorazioni geologiche nella Patagonia e nella Terra del Fuoco compiute con la missione antartica del capitano Giacomo Bove, lo porta alle cattedre universitarie, e in breve a quella di Cagliari, dov'egli per quasi quarant'anni insegnò e per quasi altrettanti, vestito a nero, commemorò ai giovani Guglielmo Oberdan il giorno della sua morte.

Quale considerazione godesse in Sardegna il Lovisato, l'opuscolo ora pubblicato nettamente ci scopre. Egli è posto accanto ad un solo, come continuatore dell'opera sua: e quest'uno è Alberto La Marmora, lo scopritore della Sardegna alla scienza e si può dire all'Italia. «La Marmora — scrive il prof. Imeroni — contrappone alle amarezze del torbito periodo di politica europea dopo il ciclone napoleonico il tranquillo rifugio nell'isola e la prima sua rivelazione al mondo intero; Lovisato esule comprime gli ardori d'italianità e il cocente odio atavico contro l'Austria, fermandosi a Cagliari, chiuso nella solitaria cerchia che aveva per motto: Patria, scienza, famiglia».

Il Lovisato percorse la Sardegna a piedi infinite volte, fino nei luoghi più inesplorati, da geologo, da mineralogista, da botanico, da etnografo, da paleontologo e paletnologo: e i pastori delle regioni più incolte lo conoscevano tutti, e lo chiamavano, deformandone il nome: «Lovisati, l'uomo delle pietre». Dopo il suo periodo giovanile di studi che trascorse in Calabria, quasi tutti sono dedicati alla Sardegna i lavori scientifici che portano il suo nome, dei quali l'elenco bibliografico aggiunto al prezioso opuscolo ne annovera ben 101, distribuiti nel periodo fra il 1874 e il 1915, l'anno che precedette la sua morte. Vissuto in un'epoca più maturo della scienza, egli potè completare, arricchire di nuove scoperte in ogni campo, in parte correggere l'opera di Alberto La Marmora: ma con quanta soave modestia, con quanta affettuosa riverenza, egli procedesse quando gli era d'uopo rettificare un asserto del suo precursore, ne fa testimonio la sua luminosa pagina sulla misurazione del Gennargentu, il gigante della Sardegna. Il La Marmora aveva calcolato dieci e più volte la cima della montagna, e ne aveva anche preso la quota, col barometro Gay-Lussac che teneva a disposizione; il Lovisato, robusto alpinista, anche più volte di lui ascese la montagna; ma la prima volta, quando volle misurarla, valendosi dell'ottimo Fortin che aveva con sè, ebbe la sorpresa che la quota gli risultasse alquanto inferiore a quella del La Marmora. Anzichè acquetarsi e credere senz'altro alla evidente superiorità del suo apparecchio, egli per uno squisito riguardo al predecessore, tenne la cosa per sè e finse che un guasto dello strumento gli impedisse la misurazione; e solo quando in successive salite, misurata non quella cima sola, ma tutte le cime e tutte le creste della montagna, gli fu confermato che a nessun punto poteva adattarsi la quota del La Marmora, si decise a convenire che non il suo strumento, ma il predecessore, si era ingannato.

Mirabile a tanta rara delicatezza d'animo, che troviamo messa in giusta luce da questo opuscolo in cui la Sardegna rende onoranza al cuore ed alla mente di uno dei nostri migliori. Opuscolo, nel quale troviamo anche largamente accennata la interessantissima comunicazione del dott. Fossa Mancini sopra un ardito concetto avanzato dal Lovisato fin dal 1874, e in cui poscia egli non credette d'insistere, per il sorriso di compatimento che aveva suscitato nell'ambiente scientifico d'allora. Quarant'anni più tardi, attraverso gli svolgimenti di Pickering e di Taylor, quel concetto doveva rinascere nella celebre teoria di Gegener: l'ipotesi della fluttuazione dei continenti, alla deriva sul mare. E' notevole che il Lovisato, anticipando di parecchie decine d'anni questo orientamento, del resto ancora fortemente discusso, del processo geologico, si riallacciasse al problema della mitica Atlantide, la cui restituzione a realtà ha anch'essa tanta parte negli studi degli ultimi tempi.

Ben grati dobbiamo essere alla nobile Sardegna di averci ravvivato la memoria di questo istriano geniale: e più cari ci sembrano pervenirci da quell'estremo termine occidentale d'Italia, tanti nomi di patriotti nostri venerati — i Cumano, i Combi, lo Zupelli, Paolo Tedeschi, il dott. Antonio Mulè, Vidacovich, Popovich-D'Angeli — che s'incontrano in quelle pagine di rievocazione.

La signora Fornaciari all'Ospitale Infantile Burlo-Garofolo. Ieri mattina l'Ospedale Infantile Burlo-Garofolo fu onorato dalla visita della gentile signora del nostro Prefetto. Ossequiata dalla presidente del Comitato dame patronesse, baronessa Mary de Parisi, dal presidente dell'Istituzione barone Demetrio Economo, dal segretario dott. Hermes di Demetrio, dai dottori Israeli e Massopust, dall'aiuto dott. Orlandini, la signora Fornaciari visitò nei più minuti dettagli l'Ospedale Infantile fermandosi con sentimento di mamma affettuosa al lettino di ogni piccolo ammalato, confortando ognuno con amorevoli parole e ottenendo in ricompensa il sorriso degli occhioni infantili.

Finita la visita la gradita ospite espresse la sua piena soddisfazione promettendo tutto il suo appoggio e tutto il suo interessamento per quest'opera di carità.

Chi vede la causa del propri[o male] vede il mezzo per guarir[e]

Il giorno in cui dovrete convenire [che i] malesseri che oggi vi assillano per po[i] domani e quindi ricomparire il giorno [dopo] più lancinanti e più deprimenti, son[o dovuti] all'impoverimento del sangue ed all[a depres]sione dei nervi, non mancate di [ricorrere] alle Pillole Pink, il rimedio senza [pari per] ricostituire e conservare la ricchezza [del sangue] e ritemprare vigorosamente il sistem[a nervoso] ristabilendone il perfetto stato. Se [volete] un nuovo esempio per convincerve[ne, eccovi] quello della sig.ra Cavallaroni A[...] Riparto Gamboloita 45, Milano:

«Mia moglie Antonietta, scrive il [sig.] Cavallaroni, soffriva da circa un[...] violenti mali di stomaco accompagn[ati da] dimenti, da disturbi visivi e da inso[nnia...] l'inutilità della cure seguite, ricorse [alle Pillole] Pink dalle quali ebbe in breve un [grande] miglioramento nel suo stato. I cra[mpi di sto]maco si dissiparono a poco a poco [e tornò] un eccellente appetito. Oggi mia [moglie sta] bene, i suoi malesseri sono definiti[vamente] scomparsi».

Le Pillole Pink sono un ricostitu[ente per]fetto perchè non soltanto rigenerano il [sangue] e tonificano i nervi, ma agiscono inoltre [ener]gicamente sull'insieme delle funzioni [...] Esse sono pertanto considerate come uno [dei] medicamenti più attivi contro l'anemia, la nevrastenia, la debolezza generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, l'irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

si vendono in tutte le farmacie L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48 Milano (128).

Il segreto per radersi ogn[i] mattino in modo gradevole usando indefinitamente la stessa lama, consiste nel possedere un «ALLEGRO» per arrotare ed affilare qualsiasi lama.

Mod. corrente (nero) Lit. 45

Mod. lusso (nichelato) » 65

In vendita: Profumerie, coltellerie e migliori negoz[i]. Concessionario I. CINIGLI[O] - via Speronari, 7, Milan[o] tel. 87-797. Opusc. a richies[ta].

OGGI al NAZIONALE
Pola Negri

la divina attrice dello schermo mondiale interpreta il delizioso capolavoro «Paramount» di edizione 1927

Lei e l'altra

Una donna brutta seduce tre uomini bellissimi. Ma che donna è mai questa? Mah!...

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 520.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 ottobre 1927

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	520.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	969.233.083.85
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.184.392.504.25
Cassa e Fondi a disposizione	»	546.428.490.50
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.473.415.801.75
Anticipazioni, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e partecipazioni	»	3.979.031.252.45
Valori in deposito del Fondo di Previdenza per il personale	»	86.294.100.—

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

...CCHIERE A VUOTO

...oblema centrale delle danze moderne

...arla il professore di ballo

...messo senza che la morale ne ... qualche brandello in meno dei ... retorici di cui gli uomini so... mantarla?

...r prefetto di Chieti ha cre... di vietare nell'ambito della ... circoscrizione amministrativa ... uale tra i modernissimi balli ... oltre oceano a suon di saxo... tamburo, timpano, piatti e ... ili ingredienti fatti per assor... gente fino all'incretinimento, in ... della morale offesa o vilipesa, ... l'augusta per quanto indefini... ge morale vuole essere rispetta... ogni momento dell'esistenza no... E sta bene.

Aboliamo il ballo?

Ma che vespaio ha sollevato! Poichè qualche anima timorata forte della grida del signor prefetto della gentile e ... te cittadina abruzzese, chiede a gran ... ce l'abolizione addirittura di ogni ... ta di danza che non siano quelle di ... avevano consuetudine i nostri non... E anche contro queste non sarebbe ... ena dal predicare la crociata, in ... ammettono un tal quale contat... fra i due sessi, contatto che può de... are, ove entrambi i ballerini — maschio e femmina — non si limitino ... osservanza precisa e rigida della mo... pura. Di quella cioè, che non am... la stretta languida, il sussurrio di ... dolci all'orecchio, e neanche i ... menti degli abiti in fatto di ... maestri? E i professori di ballo? ... a chiedere a costoro se lo Charleston, lo Shimmy, il Black-Bottom e ... so più che altro genere di saltellamenti con contorno di eleganti contorcimenti, non costituiscano lo svago più ... o meno immorale che si possa concedere una coppia in fregola di danza.

— La moralità! — mi diceva ieri l'al... ro un emerito rappresentante dell'onorata, simpatica e industriosa casta dei professori di danza — la moralità, dove mai s'è andata a ficcare! Non ci sono più occhi per vedere quant'altro avviene intorno a noi. Per lo meno quando si balla ci sono dei testimoni, davanti ai quali — normalmente — non si possono commettere cose indecenti. Ma quando si è soli — caro signore — e al... buio?

Dovremmo ritornare indietro? come ... rrisce quella tale anima timorata ... ma fino dove? E' questo il punto ... ale o problema centrale che dir si ... a, da chiarire, illuminare e risol... fin dove?

... — mi ascolti — noi professori di ... a non avremmo niente in contra... a compiere un fronte indietro e ... rrere il tratto un po' lunghetto ... ente — per esempio — alla gavotta, al minuetto. Tempi beati quelli, ... nostri predecessori in professione. ... è — e lei che si compiace della ... ra di memorie del tempo — lo sa ... — allora il mestiere era promet... e proficuo.

Tempi passati che non tornan più

... maestro di ballo passava al primo ... fra tutti o quasi gl'insegnanti ... case nobili o semplicemente ricche; ... chè non solamente insegnava i passi e gl'inchini, le riverenze e tutte le complicate manovre che rappresentavano la spina dorsale — mi conceda l'espressione figurata — delle danze antiche, ma era colui al quale veniva affidata la educazione dei modi e degli usi di società ai giovani, a cominciare dai Delfini di Francia o dagl'Infanti di Spagna fino all'ultimo rampollo d'illustre prosapia. Ed erano onori, decorazioni e buone borse piene d'oro — oro vero — per i maestri di danza, i quali venivano ammessi e ricercati nei ricevimenti nelle feste, nelle cerimonie. Fin nei conventi penetravano, nei conventi di stretta clausura, onde impartire i principi dei signorili modi alle educande e ... volta financo alle madri abbadesse.

Poi tutto decadde, degenerando in ... o svilimento volgare, e i maestri di ballo dovettero adattarsi a insegnare ... gente malnata venuta su non si sa ... dove, ovvero a una nobiltà di ... troppo fresca data per essere capace di comprendere l'importanza sociale degli usi di buona società. La danza si ridusse a semplici passi, tali da potersi apprendere in poco più di un paio di lezioni. Un secolo fa — giustamente ora si compie il centenario — comparve la polca, cui seguirono la mazurca e il valzer. La gavotta e il minuetto si spogliarono di ogni elemento suggestivo, conservando solamente lo scheletro, reso ancor più banale dal genere dei ballerini, e venne l'abusata, rumorosa e plateale quaglia. Che pietà! E poi i lanceri. ... povertà! E poi...

Non ballare: che disperazione!

Ma a che vale tessere la storia della danza moderna: Certo non il rammarico del perduto e del passato può sanare la ferita infertaci dagli attuali moralisti, i quali vorrebbero che non si ballasse più. E noi — dico — e noi che ci staremmo a fare? Almeno fossimo giovani: potremmo trasformarci in maestri di calcio, poichè nel tempo nostro — come lei ha potuto rilevare — non si fa che menare calci... al pallone.

Fino a ieri c'era dato di sperare nel buon senso dei più. Dicevamo: i balli esotici sono quelli che sono, ma dopo tutto rappresentano uno stato di evoluzione della danza, stato passeggero sia pure, ma tale da concederci di esercitare onorevolmente la professione per la loro novità. Badi: annualmente i migliori tra noi si sobbarcavano alla spesa non indifferente di un viaggio a Parigi o altrove, dove cioè i nuovi balli venivano esibiti per la prima volta. E poi si ritornava con la materia nuova, col ritrovato fresco, col rimedio più recente atto a soddisfare gli appetiti ballerini della nostra gioventù resa dinamica dal tempo che corre.

Ora? Se cominciano col proibire i balli nuovi dove andremo a finire?

— La moralità però...

Questione di lana caprina

— Lasci stare la moralità, la quale c'entra come i famosi cavoli a merenda. O che davvero crede sia morale lo spettacolo offerto dalle donne mascolinizzate che mostrano le gambe — anche d'inverno — per lo meno fino al ginocchio? Le sembra proprio suggestiva e decente la moda del taglio dei capelli spinta fino a confondere per davanti e per di dietro una donna con un uomo? Cosa ne dice lei delle penombre se non oscurità profonde cinematografiche? Ah! i contatti. La verità è che esiste della gente la quale scorge ovunque il peccato rivestito da desideri inconfessabili, osceni. Il ballo è l'incentivo della lascivia? E' semplicemente paradossale.

— Badi però che l'jazz...

— Non dica di ciò che non sa. Ragioni piuttosto. In un tempo tutto pervaso, permeato, saturato di sport, nel quale la gioventù anzichè di poesia nutre il proprio spirito con l'assidua lettura dei giornali riportanti le notizie circostanziate e descrittive fino ai più minuti particolari di qualsiasi genere di gara, sia essa di calcio o per la coppa Schneider, è concepibile un genere di danza dalla quale esulino in modo assoluto le strette fugaci e violente, i passi complicati ma misurati, le bizzarrie originali di cui è contesto l'jazz? Io penso invece che la tantafera musicale di cui lei si lamenta, sia perfettamente consona con l'attitudine mentale della nostra gioventù non più preoccupata delle mille e vane cure spirituali e, diciamo pure, culturali del tempo suo e mio.

Argomenti stimolanti

— Ma gli stimoli sono tali per cui...

— Gli stimoli! Ma caro lei, ci va o non ci va ai teatri di varietà. Ovvero andandoci, si copre gli occhi quando sul breve palcoscenico appaiono la danzatrice o cantatrice quasi totalmente vestite della... loro pelle per quanto corretta dagli svariati colori e dalle polveri diverse spalmativi sopra? E ai bagni di mare?

Vuole abolire gli stimoli? Riduca il mondo in un vasto centro dove gli uomini distribuiti fra le infinite celle, occuperebbero il loro tempo nella contemplazione mistica del proprio ombellico, a simiglianza dei fachiri indiani. Fino al nirvana o incretinimento sostanziale.

Il mondo è quello che è. Noi respiriamo l'aria del tempo in cui viviamo. Il costume, la morale e il resto formano il bagaglio della civiltà che ci siamo meritata. Poichè siamo noi gli artefici della civiltà. Correggere? mutare, modificare, tornare indietro?

— Ammetterà però che il ballo quando non sia...

— Ogni epoca ha il proprio genere di danza. Così come per l'uomo: ogni uomo ricorda quel tale ballo che segnò il trapasso dalla giovinezza alla maturità.

Per ballare bisogna essere dominati dal desiderio di piacere. A chi? Non certo ai nostri eguali in sesso ma al sesso contrario. E il desiderio di piacere dura fin quando si sia giovani. Il ballo quindi è l'attributo naturale della gioventù. So, so bene: vi sono maturi, maturissimi, i quali ballano ancora, ma quelli o sono dei ritardatari in fatto di piacere — nel senso generale ma preciso del termine — ovvero in stato di collasso spirituale. Lei per esempio dev'essere rimasto...

— Al boston, non più oltre.

— Per cui è naturale che non possa apprezzare al loro giusto valore estetico i balli moderni. Domandi alle sartine, alle «midinette», alle ragazze dai diciotto ai ventiquattro. Chiegga il parere ai giovanotti il cui labbro superiore è appena ombrato di una lieve peluria che poi dovrebbe trasformarsi in baffo, ma che la moda — badi, di oltreoceano — ha voluto sacrificare. Americanizzarsi, caro signore, occorre; americanizzarsi anche in fatto di danze a meno che non si voglia diventare dei fossili durante l'età più dinamica della storia. Lo dica pure — se ne ha l'occasione — all'illustrissimo signor prefetto di Chieti, nonchè a tutte le anime timorate di questo mondo le quali, probabilmente appartengono alla sparuta categoria di coloro i quali non sanno cosa sia il piacere di vivere. E la saluto.

La commemorazione di Berthelot alla Società Adriatica di scienze naturali. Questa sera alle 19.30, nella sala del Civico Museo di storia naturale, la Società Adriatica di scienze naturali ricorderà il centenario di uno dei luminari della scienza nel secolo decimonono, il grande chimico francese Marcellino Berthelot. Oratore sarà il chiarissimo prof. Guido Timeus, il quale si propone di illustrare anche gli svolgimenti che le scoperte e le dottrine del Berthelot ebbero nell'attività scientifica italiana.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, continuando il suo riuscito ciclo di medicina, l'egregio dott. Giuseppe Vlach, tratterà un tema arduo e suggestivo: «Tanatologia».

Promozione. Il concittadino signor Bruno Bassi-Janovitz, ufficiale volontario di guerra più volte ferito e decorato è stato promosso a centurione nella M. V. F. rimanendo alfiere nella 58.a Legione S. Giusto. Felicitazioni.

Decesso. L'Ispettorato di zona dei Sindacati di Monfalcone comunica: Colpito da grave malattia, improvvisamente ieri cessava di vivere il nostro camerata Melchiorre Pokar, laborioso operaio del Cantiere Navale Triestino, addetto a quella Sezione aeronautica. Alla famiglia dell'estinto l'Ispettorato di zona porge vivissime condoglianze e invita tutti gli organizzati a prendere parte ai funerali che avranno luogo domani.

I balli alla Ginnastica. L'attività del Comitato balli della Sezione escursionisti ha raccolto il meritato successo nel tè danzante di ieri, che ebbe svolgimento animato e brioso ed al quale il concorso dei soci superò quello dei balli precedenti.

Domani, alle 21, ci sarà la seconda serata di ballo, organizzato dal Comitato degli escursionisti e, data la impeccabile preparazione della precedente serata del tè di ieri, si può prevedere già fin d'ora una serata riuscitissima. Continuano a pervenire in segreteria richieste di inviti. E' prescritto l'abito nero.

I balli dell'Associazione Goliardica. Domani, sabato, dalle 17 alle 20 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo n. 15 il solito trattenimento di danza del sabato. La bella sala, ne siamo certi, sarà anche questa volta affollata di elegante e scelto pubblico, data la perfetta organizzazione di questi trattenimenti che sono da lungo tempo divenuti una simpatica consuetudine.

Il tè all'Adriaco. Domenica dalle 17.30 in poi si terrà il solito tè danzante per soci e invitati, che riuscirà, come il solito, animato e cordiale.

(Note di cronaca)

Una lieta sorpresa

per le signore è la visione dei modelli che la MERVEILLEUSE ha messo in liquidazione nel suo noto negozio di Corso Vittorio Emanuele 27. La certezza di trovarvi il modello di cui si dice «sembra fatto apposta per me»; la mitezza sorprendente dei prezzi hanno subito determinato il grande successo di questa vendita «fine stagione» che supera per ricchezza di scelta ogni precedente liquidazione della Casa.

Visitate in questi giorni la MERVEILLEUSE c'è da acquistar bene.

Sulle ali possenti della stampa..

... volano in tutte le direzioni, per tutte le destinazioni, infallibili, sicuri, i pensieri cortesi e graditi di augurio per un nuovo anno di vita e di lavoro, che una vecchia eppur così moderna consuetudine, raccoglie nei Biglietti di Capodanno, pubblicati il 1.o gennaio dai nostri giornali. Non si attendano gli ultimi giorni per l'invio degli ordini relativi, che l'Unione Pubblicità Italiana raccoglie giornalmente nei suoi uffici in Piazza Goldoni 1, I.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Edera - U. S. Triestina 3-2 (sospesa)

Decisamente il match amichevole fra le due squadre concittadine era nato sotto cattiva stella: ben tre giuocatori sono stati messi fuori di combattimento durante una partita che non ha avuto alcuna spiccata caratteristica di durezza. Infatti si può affermare che ambedue le squadre hanno svolto un giuoco senza particolari rudezze, anzi forse in qualche fase con azioni piuttosto scialbe, facendo pensare a un buon galoppo di allenamento. Purtroppo, per mera fatalità, l'Unione vede dapprima uscire il suo valente centro sostegno Rigotti, che aveva riportato la probabile frattura della tibia in uno scontro involontario con Perper. Poi l'ederino Cich cadeva tramortito a terra per un cozzo pure involontario al capo con Budini. Infine Cattai, su uscita di Dobrillovich, cadeva in malo modo sotto al portiere avversario, riportando la lussazione di un ginocchio. Questi tre incidenti, dovuti a fortuite combinazioni di giuoco, gettavano lo sconforto fra i giuocatori ed il pubblico, tanto che, al 35.o minuto della ripresa, i due capitani sospendevano la partita, d'accordo coi dirigenti delle rispettive società.

Dal lato puramente tecnico, il match di ieri non si presta ad una vera analisi del rendimento collettivo nè di quello individuale. Anzi tutto il forte vento, che imperversava sul campo di San Giovanni, ha ostacolato notevolmente il giuoco delle due squadre. Inoltre l'incompletezza dell'undici rosso alabardato e, in minor misura, anche di quello ederino, nonchè le minorazioni subite dalle due contendenti durante il giuoco, hanno tolto ogni serio contenuto tecnico alla competizione di ieri.

Dallo svolgimento del match è emersa nel primo tempo una leggera superiorità dell'Edera, che però avrebbe dovuto essere maggiore, data la scarsa efficienza dell'improvvisato trio difensivo unionista. Invece nella ripresa i rosso alabardati sono stati in prevalenza all'attacco, mettendo a dura prova l'abilità del portiere Calligaris, che riusciva a riabilitarsi in modo brillante dell'infortunio occorsogli nel primo tempo, in cui aveva imitato Dobrillovich con una parata assai difettosa.

Tranne qualche imprecisione, l'arbitro Sanseovich ha bene diretto la non difficile ma disgraziata partita. Nessun incidente è avvenuto fra il numeroso pubblico, che era accorso ad assistere al match nonostante il tempo inclemente.

Le fasi della partita

Il giuoco si inizia alle 14.45, con le squadre nelle seguenti formazioni:

Edera: Calligaris; Devescovi e Marangon; Cich, Cescon, Colobig; Perper, Rizzetti, Malatesta, Cattai, Zoch.

U. S. Triestina: Dobrillovich III; Saber (Plisca) e Iess; Capitanio (Zlodre), Rigotti, Plemich; Castellani (De Luca), Pasinati, Friedrich (Capitanio), Blasevich, Budini.

I rosso alabardati sferrano il primo attacco che culmina in un palleggio di testa di Blasevich a lato. In un contrattacco ederino, Malatesta calcia pure a fallo. Una bella discesa per parte — ambedue poggiate sulla destra — termina in traversone infruttuoso a filo di palo, prima di Castellani e poi di Perper. Calligaris para senza difficoltà un fiacco radente di Blasevich. Al 15.o minuto, l'Edera subisce due corners consecutivi senza niente di fatto. Al 18.o minuto, una buona combinazione del trio interno ederino, favorita da un errato piazzamento della difesa avversaria, culmina in un preciso tiro di Cattai, che segna il primo goal per l'Edera. Breve reazione unionista e parata di Calligaris su tiro di Budini. Al 22.o minuto, su allungo di Cescon, che Malatesta smista a Cattai, quest'ultimo segna il secondo goal per la sua squadra. Raffica offensiva dei rosso alabardati, che fanno ripiegare gli avversari in corner; Blasevich raccoglie e segna il primo goal unionista. Seguono alcune fasi alterne. Un corner per parte senza alcun effetto. Al 33.o minuto, su difettosa parata di Dobrillovich, Malatesta realizza a porta vuota il terzo goal per l'Edera. La partita langue attraverso fasi inconcludenti, sino al 35.o minuto, in cui su tiro di Blasevich e finta di Marangon, non intuita da Calligaris, quest'ultimo para imperfettamente un facile pallone, che s'insacca nella rete ederina. I rosso alabardati tentano il pareggio e attaccano con belle azioni, impegnando più volte Calligaris, che riesce a parare brillantemente.

La ripresa s'inizia con una parata di Dobrillovich. Subito dopo anche Calligaris è al lavoro. Al 7.o minuto avviene il primo incidente. Rigotti viene portato a braccia fuori dal campo, in seguito ad uno scontro involontario con Perper. L'infortunio toccato al valente e leale giocatore rosso alabardato porta un'ombra di mestizia sulla partita, che si svolge ora senza troppo impegno. Gli unionisti, che hanno sostituito Rigotti con Pasinati, sono in prevalenza all'attacco. Calligaris è spesso impegnato, sfoggiando ottime parate. L'edera ripiega ben tre volte quasi consecutive senza alcun effetto. Poi ancora due belle parate di Calligaris. Al 21.o minuto Cich si scontra di testa con Budini e deve essere trasportato fuori dal campo. Il nuovo incidente toccato al popolare giocatore ederino turba ancor più i giocatori, sicchè le azioni calano di tono. Al 35.o minuto, in un'uscita di Dobrillovich, Cattai cade sotto al portiere avversario, riportando la lussazione di un ginocchio. Ormai la partita ha perduto ogni interesse. Previo accordo coi loro dirigenti, i giocatori sospendono il match. Il pubblico sfolla commentando la disgraziata partita, senza che avvengano conflitti fra i supporters, perchè era evidente che il primo incidente toccato a Rigotti era da ascriversi ad un puro caso e che l'infortunio dei due giocatori ederini non era dovuto ad alcuna ritorsione, ma a fatali combinazioni di giuoco.

Campionato 2.a Divisione

Itala-Montebelluna 3-2

Il Montebelluna era sceso oggi a Gradisca con la ferma intenzione di vendere cara la propria pelle e di giuocare il tutto per il tutto, pur di non subire una nuova sconfitta, giacchè quella di Fiume era stata per i veneti prevedibile, data l'incompletezza della squadra, composta di ben quattro riserve, e arrivata a Fiume un'ora prima della partita. Tutto ciò contribuì al disastro di domenica scorsa. Oggi invece le cose erano ben differenti, con la squadra al gran completo, mentre quella dell'Itala era ancora sempre mancante del suo miglior attaccante, Giordano, contuso a Gorizia. Gli ospiti diedero tutto quanto potevano per portare in porto almeno il match pari e se in questo non riuscirono ciò devesi alla bella partita sostenuta dall'undici friulano, che s'impose già dall'inizio, ottenendo nei primi 5 minuti ben due corners. Certo che oggi i montebellunesi giuocarono assai meglio di tre settimane or sono e che la squadra odierna era superiore a quella del 20 novembre. La difesa giuocò una partita superba e salvò dei punti che sembravano ormai già inevitabili. Si distinsero il portiere Colognese e il terzino Zamengo. Magnifico pure l'«half» laterale Pelizzari. Degli attaccanti i migliori sono stati quelli della parte destra, Scapinello e Nardello.

L'Itala, presentatasi oggi al suo fedelissimo pubblico, con la difesa al gran completo, giacchè Slanisca è stato reintegrato al suo posto di portiere, ha prodotto una buonissima impressione, ciò che fa ben sperare per la difficilissima partita contro l'Edera Triestina. La difesa si dimostrò la parte migliore della squadra. Emersero specialmente dell'Italia: il portiere Slanisca, che ha fatto oggi tre o quattro parate veramente di classe, il terzino Movia e il centro sostegno Zumin. Dei cinque «forwards», superiori ad ogni elogio, Kubik, Naldi e Castellani; inferiori alla loro classe invece Zollia e Ottavio. Difatti, parecchi palloni furono sciupati inutilmente e con un po' di più attenzione e decisione il bottino avrebbe potuto essere ben superiore. Ad ogni modo, l'Itala non s'è impegnata a fondo, dato anche il durissimo incontro che l'aspetta domenica prossima.

La partita ebbe un bellissimo inizio: l'Itala, con dei precisi passaggi, mette in pochi minuti il Montebelluna ben due volte in «corner», che restano però senza effetto. Gli ospiti un po' alla volta si riprendono e creano più d'una difficile situazione sotto la porta, validamente difesa da Slanisca. Per tutto il primo tempo i friulani mantengono una netta superiorità, ma non riescono a segnare che al 38.o minuto su calcio di rigore, concesso dall'arbitro per una carica violenta a Ottavio mentre stava per calciare in porta.

La ripresa sarà molto più movimentata e veloce. Difatti dopo pochi minuti, il mezzo destro Nardello, del Montebelluna, con un magnifico tiro, pareggia. L'Itala si scuote e si mantiene per buoni dieci minuti in area avversaria. Su preciso passaggio di Zollia, Castellani segna di prepotenza, gettando in porta pallone e portiere, il secondo punto. I cavallereschi avversari non si scoraggiano e cercano in tutti i modi il pareggio, il quale non tarderà a venire. Ma questa volta lo segna però un terzino italino, che in questo modo regala involontariamente agli ospiti il secondo punto. Ma l'Itala non si scoraggia e corre alla controffensiva tanto che dopo veementi e furibondi attacchi alla porta avversaria, Naldi segna, tra il delirio del pubblico, per la terza volta. Poco dopo l'arbitro fischia la fine della bella e combattuta partita. Ottimo, severo ed imparziale l'arbitraggio del tenente Pagnini di Treviso.

Ecco la formazione delle squadre:

Itala: Slanisca; Movia, Marino; Fornasiero, Zumin e Candussi; Naldi, Ottavio, Kubik, Zollia e Castellan.

A. S. Montebellunese: Colognese; Guolo, Zamengo; Pelizzari, Conte, Giuliani; Scampinello, Nardello, Colotto, Crozzoli e Santinello.

Ponziana-Brunner di Ronchi 2-0

Alla presenza di un pubblico discretamente numeroso si è disputata ieri sul campo di Sant'Andrea la preannunciata partita amichevole fra il C. S. Ponziana e il Dopolavoro Brunner di Ronchi dei Legionari.

Nel primo tempo i veltri ponzianini giocano prevalentemente nell'area avversaria, costringendo ad un assillante lavoro l'estrema difesa degli ospiti, imperniato sull'ottimo portiere Coppat, che blocca brillantemente reiterati tiri di Pitacco, Curti e Gravisi. Applaudita specialmente una magistrale parata di Coppat su bolide di Rossi. Al 28.o minuto, Babich segna il primo goal per il Ponziana, su preciso passaggio di Curto. Tre corners vengono calciati senza niente di fatto contro gli ospiti in questo primo tempo, che ha visto una netta superiorità ponzianina. Anche la ripresa è caratterizzata da prevalenti azioni offensive dei bianco-azzurri sangiacomini, che sanzionano la loro superiorità con un secondo goal, segnato da Gravisi I al 20.o minuto della ripresa. Due corner a favore del Ponziana non danno alcun risultato. Così il match, che è stato disturbato da forte vento, termina con la meritata vittoria del Ponziana per 2 goals a zero.

Le squadre erano nelle seguenti formazioni:

Ponziana: Vascotto; Bernettich e Ghersinich; Cazianca, Rossi, Barbarich; Gravisi I, Babich (Soher), Pitacco, Gravisi II, (Baccilieri), Curto.

Brunner: Coppat; Callegaris I e Malaroda; Fabris, Lulich II, Modest; Castellani II, Callegaris II, Miniussi, Ferletig, Lulich III. Buono l'arbitraggio di Chiaruttini.

Stretto fra la riva e un piroscafo ha una gamba sfracellata

Giusto Macarovig, di 55 anni, senza stabile dimora, s'industria da tempo a campare alla meno peggio col vendere delle legna che egli riesce, con non poca fatica, a ricuperare dal mare.

Così accadde anche ieri sera. Intirizzito dal freddo, il poveretto, uscito dal suo rifugio, si diresse verso la riva Ottaviano Augusto per raccogliere legna.

Non badando alle raffiche della bora che lo investivano, dopo aver camminato qua e là esplorando l'acqua, scorse alla luce di un fanale, a fianco del piroscafo «Livenza» della Libera Triestina, in quei pressi ormeggiato, dei pezzi di legno che galleggiavano e volle impadronirsene. A tale scopo si afferrò alla fune di ormeggio del piroscafo, fissata alla riva per poi, a forza di sforzi acrobatici scendere sull'acqua verso il punto ov'erano le legna.

Disgraziatamente mentre stava sospeso alla fune una violenta ondata fece oscillare il piroscafo che fu spinto verso la riva in modo che il vecchio rimase preso con la gamba sinistra fra la riva e la murata del piroscafo o meglio tra il grosso pallone di corda fisso sulla murata per attutire gli urti contro la riva. E n'ebbe la gamba sfracellata. Alle sue grida di spasimo accorsero gli uomini di bordo ed altra gente che, raccolto il Macarovig, cercarono di prestargli qualche aiuto in attesa della Guardia medica prontamente informata dell'accaduto.

Qualche istante dopo, con l'autolettiga, il Macarovig venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto, nel decimo reparto.

Una zuffa iniziata da due bimbi e conclusa dai due padri

Ieri verso le 12, tra il cinquenne Bruno Pilot e il suo coetaneo Giovanni Poropat entrambi abitanti nella stessa casa in via S. Servolo 11, sorse, per... gravi questioni di vicinato, un aspro conflitto che si concluse in modo quanto mai brusco.

Infatti, uno dei contendenti, il Poropat, vista una frusta, l'afferrò lestamente con le sue piccole mani e s'ingegnò poi di farla schioccare, con forza, sul dorso del Pilot, il quale si rifugiò piangendo in casa, ove narrò ogni cosa al babbo.

A l racconto che il figliuolo gli fece, il Pilot, irritato, si recò immediatamente a protestare dal padre del Poropat, proprietario di un magazzinetto di carbone all'angolo della via. Ed i due uomini, trovatisi di fronte non fecero altro che riprendere e continuare, in forma amplificata, la zuffa iniziata dai figli. Senonchè stavolta le parti si invertirono, perchè ad avere la peggio fu il Poropat, il quale, colpito da una scarica di pugni, riportò contusioni ed escoriazioni multiple alla faccia.

Più tardi, accompagnato dal carabiniere Luigi Sovernigo, il Poropat si recò a medicarsi all'ospedale Regina Elena, dove venne giudicato guaribile in quattro giorni.

Nomina. Al dott. Ottavio Petronio, giudice presso il locale Tribunale commerciale marittimo, fu conferito, in occasione delle sue dimissioni da magistrato per dedicarsi all'avvocatura, il titolo e il grado di consigliere di Corte d'Appello. All'esimio funzionario e novello avvocato le nostre più vive congratulazioni.

Reumatizzati,
CEROTTO BERTELLI
ecco il vostro rimedio!
Esigete dal vostro Farmacista:
CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Le meravigliose avventure d'armi e d'amore
DI
ZORRO
SONO CONTINUATE E SUPERATE DA
SEÑORITA
LA SEDUCENTISSIMA
NIPOTE DELLO SPADACCINO
PROTAGONISTA: BEBÈ DANIELS
UNA GRANDE FILM «PARAMOUNT».
Domani al Teatro Fenice

Carrozzeria SIMONETTI
Via Galileo Galilei 23 — PADOVA
La linea e il comfort creano l'eleganza della vettura moderna
DISEGNI DELLE NOSTRE ULTIME CREAZIONI A RICHIESTA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

ERRORI DI GIOVENTU
Ricostituenti e depurativi del sangue
Pillole Locatelli
FABBRICATE fino dal 1897
con vaglia di L. 20 a T. Locatelli
Padova - franco cura di 3 flaconi

Libera dal dolore

mediante le
Compresse „Bayer" di
ASPIRINA

Curate subito le affezioni della pelle
L'eczema, la scabbia e le affezioni pruriginose della pelle domandano un trattamento sollecito: più sono trascurate e più difficile diventa la cura. Usate subito l'Unguento Foster; esso solleva immediatamente l'irritazione; l'uso continuo vincerà il male. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

AI TEATRO EXCELSIOR
un dramma potente e misterioso
IN UNA CORNICE
DI SUPREMA ELEGANZA
LA DONNA INCONTRATA DI NOTTE
IL CALVARIO DOLOROSO
DI UNA MADRE E DI UNA SPOSA
nella interpretazione palpitante e squisita
Corinne Griffith
la diva dagli occhi di velluto
e dalle «toilettes» inimitabili.
ADDIO dello spettacolo d'arte vari...

LUSSAZIONI, CONTUSION...
Fate sparire il dolore e l'infiammazio...
Non esitate! Procuratevi una boccetta di Linimento Sloan SUBITO. Applicatene un pochino senza strofinare; esso penetra e tira fuori l'infiammazione, toglie la congestione, diminuisce, il gonfio... cessare subito il dolo... Lo Sloan è un ... meraviglioso pel ... **tismo, la Sciatica, ... baggine, Nevrite, ... alla Schiena, Cram...**
In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 3.50.
LINIMENTO SLOAN

EATRI E CONCERTI

marito segreto„

tre atti musicali di E. Nulli al Politeama

successo di questa commedia musi- è stato pronto e cordiale. Il pub- che si pigiava nello gallerie e platea, ha accolto gli attori-can- con caldo fervore, meravigliato di tare così belle e ben modulate e voci, divertito alle vicende ose della favola ricca di una co- allegrona e spavalda. Si può che la leggiadra materia che ha to l'autore, non ha potuto con- negli sviluppi scenici la lie- porosa e il sapore pungente e la romantica e il sospiro languido spiritoso ch'essa prometteva. personaggi così nobili e fieri e di superba regalità apparvero di- con gusto farsesco, mentre la comicità avrebbe dovuto essere più nuta e sostanziosa. Ma alla ma- grossa dell'autore, del resto non di fantasia, provvidero con intel- cura riparatrice gli attori della pagnia Betrone che seppero in certi ti attenuare la sovrabbondanza di alcune situazioni. Ma il primo di questa commedia musicale è vispo, assai felicemente imposta- movimentato. Le sue invenzioni fresche e gioviali. Il suo dialogo, spiritoso e saporito, è sembrato colorito e serrato, tutto azione. Al atto l'invenzione dei casi lan- il movimento si arresta, ma ver- fine riprende. Al tono mantenuto costantemente sulla comicità bur- è mancata un po' di atmosfera Ciò avrebbe colorito meglio cer- monotonie e ripetizioni. Ma anche a provveduto la Compagnia con efficace e conveniente modulazione logo che è risultato pittoresco e di chiaroscuri.

ello di Villarey fino dalla adole- innamorato della bellissima regi- Isabella di Portogallo, appena ap- la morte del vecchio Re, da Pa- traverso i Pirenei, corre alla cor- regina vedova e diviene segre- suo marito. Ma a Parigi, Leo- lascia l'amante: Carlottina D'Au- che spadroneggia alla corte del Francia ed è arbitra d'ogni ele- giacchè prepara modelli di cap- e di vesti per la regina e i cor- Carlottina un giorno scappa da e giunge alla corte della regina per riprendersi Leonello. Scan- suscita la presenza di quella don- che osa reclamare per sè lo sposo della regina gelosissima. Leo- che non ha alcuna voglia di com- posizione, teme le rampogne di e i colpi di testa della sventa- Carlottina. La quale per non l'amante in una situazione pe- si traveste da ufficiale dei pag- reali e così gallonata si presenta maestà della regina che sedotta dolce galanteria del giovinetto, lo senz'altro al suo seguito. — te voi? — chiede la regina al- letto. Egli risponde: — Sono Giles di San Perez.

Giles, giovanotto dal fascino ir- bile, compie scorrerie amorose in Lisbona. Le imprese del focoso mettono in subbuglio la città no la preoccupazione nella corte. ina Isabella non sa sottrarsi alle da cherubino di quell'ufficialetto mette sossopra la città e Carlot- che fa il maschietto con arte da ne approfitta credendo di in- Leonello. Anche la regina se- do i corteggiamenti e le ardenti d'amore di Don Giles ha il segreto d'ingelosire Leonello. la corte crede che quel giova- veramente Don Giles, il nipo- famoso ammiraglio Perez, ecco autentico Don Giles entra dalla e vuol parlare d'urgenza alla Carlottina D'Aubreville che fa- verrà scoperta? Essa non si sgo- Anche vestita da maschio suna- di sè il vero Don Giles, e riesce a dossare le vesti femminili da lei per salvare Leonello. Così Don viene presentato alla regina col di Carlottina D'Aubreville, anti- parigina di Leonello. Stizza bella Isabella per il marito segre- sione di Carlottina a riprendere vero nome e le sue gonne per usci- pericolosa situazione. Così ar- Carlottina e Don Giles innamo- mettono in regola col loro sesso, la regina dopo tante vicende più motivi di nascondere alla Leonello il quale da marito segre- viene marito ufficiale e conquista- trono.

commedia ha uno spunto piacevo- intrigo però manca di grazia rità. Si abusa troppo dai trave- : una ragazza che fa da ma- un giovanotto che indossa le una ragazza. La vicenda non talora a certi richiami ope- Ma è tuttavia allegra e il l'accolse con applausi assai fe- insistenti: tre applausi dopo il atto, quattro dopo il secondo, il terzo. La recitazione ha da- alla commedia il tono che me- veniva ad accrescere le sue gra- Andreina Rossi si mostrò as- sa, vivace, spontanea, e il Betro- trovò atteggiamenti gustosi per l'imbarazzo di Leonello, e il che diede un'inimitabile comicità parte, e l'ottimo Ninchi sem- nato e colorito, e il Cervi e la la Paoli che cantarono grazio- con chiara espressione e pre- mo.

v. t.

Stasera, a grande richiesta, «Il segreto» si replica.

della Commedia. Allegra, spi- pervasa tutta di irresistibile co- «Il figlio soprannaturale», è una destinata a ottenere sempre cesso anche se gli anni le han- qualche ruga. Il successo fu vivo ieri anche per l'interpre- brillante della Compagnia ita- prosa che apparve affiatata e cavare ogni effetto. Caratteri- notevole valore, Carmelo D'An- brese ha saputo comporre la protagonista con sobria comi- secondato dal Furani, come sem- posto, dal Lazzari, dalla Miche- comicissima anche nella truc- dalla De Fabrizi, la Furani e la bro. Il pubblico, che affollò la divertì e applaudì con convin- fine d'ogni atto.

«Il figlio soprannaturale» si re- 17.15 e alle 20.45.

L'audizione Curellich-Jancovich

all'Università Popolare

I maestri Curellich e Jancovich si fecero iersera ammirare vivamente con la esecuzione di una sonata del Mozart, l'altra del Porpora e l'ultima del Greciaminoff, in re maggiore op. 87. Questa era nuova per il nostro pubblico, che conosce l'autore attraverso la sua produzione vocale, delicata e pensosa di tristezza. L'opera presentata ieri sera addimostra quanto a disagio possa sentirsi un lirico di canzoni di fronte alla severa forma della sonata. Quello che piaceva allora stenta a comparire in queste pagine, elaborate elegantemente, ma senza alcun possesso di stile. A chi bene segua i periodi sembra la musica di un esperto compositore viennese, che ha bene assimilato lo spirito del valzer e a questi chiede i mezzi per tirare innanzi. Infatti, il primo tempo ha ben poco della sonata: temi piccolini, insignificanti, che ritornano e si susseguono appuntino. L'andantino grazioso è pure di scarso valore espressivo. Le variazioni si stiracchiano fino al tema fugato, che d'un tratto fa uno sgambetto e prende il piglio del grottesco. Nè si capisce se ciò sia voluto dall'autore.

Comunque, la bella, chiara riproduzione ottenuta dal Curellich e dal Jancovich fece prorompere il folto uditorio in acclamazioni altissime. Le altre sonate furono del pari godibili in grazia dell'arte dei due concertisti, che intrecciarono il dialogo musicale con vigoroso senso interpretativo e chiara evidenza tematica. Gli applausi s'elevarono fervidi alla fine d'ogni numero e dissero agli interpreti tutta l'ammirazione dei convenuti.

V. L.

Il concerto Curellich-Russi

all'Università Popolare

Domenica alle 18, nella sala massima Eusebio Curellich e Emilio Russi, sosterranno il pondo di un magnifico concerto per due pianoforti. I due eccellenti musicisti eseguiranno il concerto in do min. di Bach, Le ruet d'Omphale del Saint-Saens, due pezzi del Racmaninoff e le Variazioni del Sinding. I pianoforti saranno forniti dalla casa Steinway e Sons. I posti a sedere (114) sono in vendita oggi, per i soci, nello Stabilimento Tribel.

Concerto d'organo del Maestro Ravanello

Sabato, alle 20, in Chiesa di S. Antonio Vecchio, il nuovo organo costruito dalla Casa Mascioni sarà inaugurato solennemente con un concerto sostenuto dall'illustre maestro Oreste Ravanello. Il forte organista eseguirà un programma finemente composto, che riproduciamo per intero:

1. Rheinberger: Primo tempo della Sonata op. 184 (agitato). — 2. J. S. Bach: a) Preludio in sol maggiore; b) Corale: «Noi popoli di Cristo»; c) Corale: «Dall'alto dei cieli»; d) Fuga in do minore detta «della Farfalla». — 3. Bossi: a) Scene campestri; b) Momento mistico. — 4. Labor: Fantasia in re minore. — 5. Ropartz: Elegia. — 6. Ravanello: Pastorale in la minore. — 7. Ravanello: Finale su «Lauda Sion».

I biglietti d'ingresso, a lire 6, e i posti a sedere, a lire 5, si acquistano presso lo Stabilimento musicale A. Tribel (piazza Unità) e la sera del concerto all'ingresso della chiesa.

Concerto Hilde Rings. Rammentiamo che stasera al Circolo Artistico si produce la giovane violinista Hilde Rings, con un programma ricco di bellezze musicali. L'audizione s'inizia alle 20.45. I posti sono in vendita presso lo stabilimento musicale A. Tribel.

Varietà e Cinema

«La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith al Teatro Excelsior. Un'appassionante dramma d'amore e di vita tormentosa va oggi allo schermo dell'Excelsior, nell'interpretazione di quella autentica diva dell'arte muta ch'è Corinne Griffith: «La donna incontrata di notte». E' un capolavoro del sentimento, un quadro d'incomparabile eleganza e finezza, un'avvincente storia di spasimi e di ardori, che si inizia in modo quanto mai misterioso e si conchiude con un atto d'insolita forza.

Prendono congedo dal pubblico nostro l'ottimo tenore Pergola, così cordialmente applaudito ogni sera e gli eccellenti Guidos.

Pola Negri debutta oggi al Nazionale con «Lei e l'altra», il supercolosso di edizione Paramount 1927 in cui vibra una suggestiva storia d'amore che mette alle prese tre uomini belli con una donna... brutta! Nella varietà, serata d'addio della «Troupe Berrisor» e della stella italiana Amelita.

Il grande successo de «L'Ebreo errante» al Cinema del Corso. La grande film tratta dal popolare romanzo, ha ottenuto ieri un vivissimo successo facendo accorrere folle impressionanti a tutte le rappresentazioni. Ammirevole nello svolgimento del la trama intricata, messa in scena con larghezza di mezzi, interpretata con arte superba da Gabriel Gabrio, che come ne «l miserabili», sa ritrarre al vivo la figura del agonista, la film non poteva non stupire gli spettatori che compresero trovarsi di fronte ad un capolavoro della moderna cinematografia.

Oggi debutto, nella varietà, il Duo Marcoff, danze russe e Gaby Silver dicitrice. Rappresentazioni dalle 16 in poi.

Non sono valide le tessere e gli inviti.

Una magnifica film «Luce», il balletto Yessipowa e le ultime repliche del «Rodeo della morte» al Teatro Fenice. Si replica oggi per l'ultimo giorno l'emozionante e divertentissimo «Rodeo della morte» con Norman Kerry. La nuova film L.U.C.E. «Le meraviglie del mondo celeste», riuscitissima e di grande interesse, è stata persino applaudita e si replicherà anche nei prossimi giorni. Sempre applauditissime le eleganti e agilissime cinque danzatrici del balletto Yessipowa. Domani una première d'eccezione: «Senorita», la nipote di Zorro, con Bebè Daniels.

«La vergine dell'harem» all'Eden ottiene un successo clamorosissimo, nella ultramagnifica interpretazione di Greta Nissen.

Folloni ieri alle proiezioni di «Venere in frac» all'Italia e risate a iosa per la singolarissima e divertente pellicola moderna. La film si terrà a tutto domenica in programma, non potendola trattenere oltre tale data.

Lunedì, poi, verrà proiettata per la prima volta a Trieste: «In ogni vita di donna» che ci assicurano assolutamente eccezionale. Interpreti di questa gemma cinematografica sono Virginia Valli ed il magnifico Lloyd Hughes.

Cinema Garibaldi. Dalle 16 in poi rappresentazioni straordinarie del capolavoro «Sua maestà l'amore», ovvero «Cristina la guardaboschi», splendida interpretazione di Lia Mara e Harry Liedke, gli insuperabili protagonisti di «Danubio azzurro». Prossimamente «Il pirata nero», protagonista Douglas Fairbanks. In preparazione «Mister Wu» con Lon Chaney.

Cinema Edison. «El moroso de la nona», riduzione della squisita commedia veneziana di Giacinto Gallina. E' una film che racchiude le commoventi dolcezze di un grande amore e sono valorosi interpreti Ugo Gruci e Lya Maris. Oggi prime rappresentazioni dalle 16 in poi.

Cinema Galileo. «Se perdo la pazienza!». La superbrillante commedia di Buster Keaton va oggi allo schermo. Certamente una folla enorme di pubblico accorrerà ad ammirare questa eccezionale comica.

Lo sbalorditivo successo di «Contessa Maritza» al Cine Savoia è continuato anche ieri tanto da rimandare centinaia di persone. Per dare modo di ammirare questa superfilm a quanti non l'hanno vista ancora, oggi si replica per l'ultimissimo giorno. Principia alle 15.30.

Una settuagenaria cade dal tram

ed è raccolta in grave stato

Ieri mattina, una grave disgrazia impressionò non poco coloro che verso le 10.30 passavano per il viale Raffaello Sanzio e particolarmente i passeggeri di una vettura tramviaria che fu la causa, seppure indiretta, dell'infortunio che stiamo per narrare.

Sulla vettura era salita una vecchietta, Maria Leva, di 70 anni, abitante in via Donatello e quando il convoglio giunse nei pressi di casa sua, si accinse a scendere, ma disgraziatamente, forse per la fretta, la Leva, anzichè attendere che il convoglio si fermasse, volle scendere mentr'esso era tutt'ora in moto, e gliene incolse male, poichè perduto l'equilibrio, andò a cadere pesantemente a terra, in modo da battere violentemente la testa sul selciato.

Svenuta, intrisa di sangue e con le vesti impolverate, la disgraziata venne premurosamente attorniata e soccorsa da alcuni passanti i quali la trasportarono in una vicina farmacia, da dove venne poi avvertita la Guardia medica. Dopo le prime cure avute dal farmacista e dal sanitario della più istituzione, giunto sollecitamente sul posto, la vecchietta venne trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ove i medici di turno nell'astanteria le riscontrarono una vasta ferita lacero-contusa con grosso ematoma alla regione occipitale e la probabile frattura della scatola cranica con fuoruscita di sangue dall'orecchio sinistro.

La Leva fu accolta, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Un bagnino sbalzato da un carro

Con l'autolettiga della Guardia Medica, venne trasportato ieri, poco dopo le 14, all'Ospedale Regina Elena il bagnino Domenico Steffè, di 41 anni, addetto al bagno comunale di S. Andrea.

Presentava una contusione alla regione glutea ed altre lievi contusioni in altre parti del corpo.

Egli raccontò che poco prima si trovava seduto su un carro a due cavalli, diretto nel rione di Ponziana, dove doveva caricare della terra. Mentre il veicolo procedeva nei pressi della torre del Lloyd, venne urtato violentemente dalla motrice del tram della linea n. 9, proveniente da via Broletto e diretto in città. In seguito all'urto, il carro rimase alquanto danneggiato, mentre il disgraziato bagnino, sbalzato a terra, aveva riportato le lesioni accennate.

Dopo medicato nell'astanteria dell'Ospedale, lo Steffè venne accolto nel reparto speciale d'osservazione e dichiarato guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Emozioni del "football„

Un calcio che rompe una tibia

Alle 16.15 di ieri fu trasportato con un autotassametro all'Ospedale Regina Elena il sellaio Carlo Rigotti, di 21 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio 228. Interrogato dal brigadiere di p. s. Bobig, di servizio al pio luogo, il Rigotti, che era accompagnato dal vigile urbano Antonio Monteduro, disse che poco prima sul campo sportivo di San Giovanni, durante il «retour-match» amichevole fra l'Associazione Sportiva Edera e l'Unione Sportiva Triestina, egli, che appartiene ai giocatori della «Triestina», durante una fase della partita era stato involontariamente colpito al piede sinistro da un giuocatore dell'Edera.

Il medico, visitatolo, gli riscontrò la frattura della tibia e, dopo le cure del caso, il Rigotti, giudicato guaribile in quattro settimane, venne accolto nel X reparto.

Piccola cronaca di Monfalcone

Un operaio gravemente ustionato. Guglielmo Furlani, di 38 anni, abitante alle Case Spaini, operaio all'Adria-Soda, fece iersera un brutto scivolone e andò a finire — come ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — in una vasca contenente lisciva di soda caustica. Soccorso dai compagni di lavoro, fu, con l'autoambulanza dello stabilimento, trasportato d'urgenza al Civico ospedale, dove quel sanitario gli riscontrò causticazioni di primo grado alla faccia, all'occhio destro, all'arto superiore destro, causticazioni di secondo e terzo grado alla coscia, alla gamba, al piede destri. Fu accolto nel primo reparto e dichiarato guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Un braccio fratturato. Il giovanetto Livio Manià fu Angelo, di 14 anni, abitante in via IX Giugno 543, mentre ieri pedalava presso il porto, per uno scarto della macchina ruzzolò a terra producendosi una frattura all'avambraccio destro. Si recò per la cura all'ospedale e ne avrà per una trentina di giorni.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 9 corr. all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal n. 19801 al n. 20700 assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «Il marito segreto» di Edoardo Nulli.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il figlio soprannaturale» di Goncourt e Vaucaire.

Nazionale. Dalle 16: «Lei e l'altra» con Pola Negri e nella varietà Amelita.

Excelsior. Dalle 16: «La donna incontrata di notte» con Corinne Griffith e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «L'ebreo errante» dal romanzo di E. Sue, con Gabriel Gabrio.

Fenice. Dalle 16: «Il Rodeo della morte» con Norman Kerry, una magnifica film Luce e il balletto Yessipowa.

Eden. Dalle 16.30: «La vergine dell'harem» con Greta Nissen.

Cine Italia. Dalle 16: «Venere in frac» con Carmen Boni.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Sua maestà l'amore» con Lia Mara e Harry Liedtke.

Cine Galileo. Dalle 16: «Se perdo la pazienza» con Buster Keaton.

Edison. Dalle 16: «El moroso de la nona» dalla commedia di Giacinto Gallina.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Contessa Maritza».

Cine Royal. Dalle 16: «Oh Dio!... che cameriera» con Sidney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 16: «I volti dell'amore» con Soava Gallone e D. Ferrari.

Cine Volta. Dalle 15.30: «L'uomo dal mantello bianco» con Luise Dresser e Jack Pickford.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Il cenciaiuolo di Parigi».

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il cenciauolo di Parigi».

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: Primissima visione di «Ultimo Round» con Giorgio O' Brien ed Edmondo Lowe.

Cine Venezia. Dalle 16: «Jackie tagliati i capelli» con Jackie Coogan.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Tatiana» (la danzatrice polacca) con Bianca Stagno Bellincioni.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Calvario d'amore» con N. Lissenko e N. Koline.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 15 il chiarissimo dott. G. Vlach terrà una lezione sul tema «Tanatologia». Domani lezione di Storia del Risorgimento del chiarissimo prof. C. Armani. Domenica VIII audizione: Curellich-Russi.

Società Ginnastica. Da oggi andrà in vigore l'orario leggermente modificato e già reso noto: ore 16 corso preparatorio, ore 17 corso allievi inferiore (alunni non inferiori agli anni 6), ore 18 corso medio, ore 19 corso superiore, ore 20 anziani, ore 21 ginnasti adulti.

Domani sabato alle ore 21 ballo organizzato dalla sezione escursionisti. Domenica alle ore 18 spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. I soci che si sono prenotati per l'acquisto di sci, sono pregati di ritirarli questa sera in sede.

Circolo rionale Dopolavoro di Guardiella-Scoglietto. Stasera alle 20.30 avrà luogo nella sala del Ricreatorio F. e A. Nordio, una rappresentazione cinematografica per i dopolavoristi del rione e per i loro famigliari.

Società Teosofica italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham parlerà in sede, via Dante 1, dell'«Ignoto». Oltre ai membri possono intervenire anche simpatizzanti.

Società dei Filarmonici. Oggi nella sala di via Mazzini 25 è convocata l'orchestra alle 20.45, il coro alle 20.45 per la prima prova d'assieme dello «Stabat» di Pergolesi. La prova di domani sabato, rimane sospesa.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 alle 21 lezioni scherma e dalle 21 alle 24 prove della sezione filodrammatica. I lavori per la mostra si accetteranno ancora oggi fino le 18.30. Domani inaugurazione della mostra d'arte. Sono aperte le iscrizioni a un corso per bambine di ginnastica ritmica.

Gruppo Sportivo Grafico. La gita sociale alla volta del Gran Ciglione e Vipacco è sospesa. In cambio verrà effettuata una gita alla volta del monte Faiti. Informazioni e programma in sede.

I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 per la formazione della squadra che giocherà domenica.

Associazione Goliardica Triestina. Il comitato balli è convocato oggi alle 17 in sede.

G. S. Adriaco. Oggi alle 17.30 i calcisti sono convocati in via Kandler 10 per formare la squadra che giocherà domenica.

Unione Sportiva Stella. Domenica la sezione escursionisti si reca al Castello di Cernical e alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. La sezione calcio questa sera alle 20 in sede.

Circolo del Magalà. Domani quarto trattenimento danzante dalle 17 alle 20.30 e secondo saggio del teatro sintetico futurista.

Gruppo sciatori protriestini. Domani e domenica escursione sciatoria al Nassfeld e sul Poresen. Per partecipare alla gita a Piedicolle è necessaria l'iscrizione entro questa sera alle 21, dovendo la direzione preavvisare l'autorità, fermo restando che l'iscritto non è obbligato a parteciparvi e che il versamento della quota si effettua alla partenza del treno. Informazioni e inscrizioni in sede dalle 19 alle 21.

C. S. Trieste. Coloro che non hanno ancora firmato il cartellino per il campionato liberi, si trovino questa sera in sede, dopo le 20, come pure i giuocatori di palla canestro. Domani alle 20 la prima e la seconda squadra per le partite di domenica.

Circolo Sportivo Romagna. I calcisti sono convocati oggi in sede (Trattoria Renizza), alle 20, per la formazione delle squadre. I giuocatori che intendono di cambiare squadra sono invitati a prelevare il cartellino.

G. F. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata in sede dell'O. N. D.

Sport Club Viola. Domenica 11 corr. escursione sul Monte Cucco. Ritrovo alle 6, vicino la sede. Pranzo dal sacco; ritorno circa alle 18.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 prove della sezione drammatica; alle 20.30 seduta del direttorio. Domenica alle 21 festino danzante per soci e invitati.

Circolo Orchidea. Domenica trattenimento danzante dalle 16.30 alle 20.30 in via G. Carducci n. 12, I p.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 9 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (1) 134; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (5) 29.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 76; giovani coperta in II (—) 70; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (1) 298; carbonai (—) 157; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (21) 88; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 53; giov. macchina (4) 23; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (—) 51; mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 18; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 31; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 45; carbonai (—) 18; garzoni 3; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Di palo in frasca: La ferma fatta sotto le armi in marina non conta quale navigazione, ma l'imbarco su navi in armamento, ci. — *Mercedes:* Prendete 13 arance, foracchiatene la scorza con la forchetta e tenetele in molle per tre giorni, cambiandone l'acqua mattina e sera. Il quarto giorno tagliatele a fette sottili, togliendone tutti i semi; meglio se triterete finemente le bucce su tagliere perfettamente pulito. Allora pesate e mettete al fuoco con tanta acqua quanto è la metà del peso delle arance. Versatevi subito tanto zucchero quanto era il peso dei frutti, e rimestate continuamente finchè la marmellata abbia preso il bollore. Per accertarvi della giusta cottura della marmellata versatene come di solito, una cucchiaiata in un piatto, e, se stenta a scorrere levatela subito. Quando sarà tiepida, versatevi 4 cucchiai di rhum eccellente. — *Povero polesan:* Esistono pubblicazioni straniere del genere, però non così belle come quelle italiane che conoscete e che non vi bastano. — *Giovanni Pola:* Al giovane che abbandona l'impiego per prestare il servizio militare di leva spetta un'indennità di un mese di stipendio: la chiamata alle armi per l'obbligo di leva porta però alla risoluzione del contratto d'impiego salvo patti speciali in contrario. Nel caso di richiamo alle armi il principale è tenuto a conservare il posto e a corrispondere per il periodo di tre mesi una indennità mensile pari alla retribuzione ordinaria corrisposta. — *Dubbiosa:* Il verbo «urgenzare» rimettetelo nella penna, lo raccomandiamo in tutta amicizia.

Borsa di Parigi. CAMBI, 8 dicembre: Londra 124.02; New York 25.40; Belgio 355.50; Spagna 419; Italia 137; Svizzera 490.75; Olanda 1027.50; Norvegia 674; Svezia 686.50; Praga 75.30; Romania 15.75; Germania 607.25.

Borsa di Berlino. CAMBI, 8 dicembre: Italia 22.695; Svizzera 80.87; Vienna 5.903; Ungheria 73.27; Londra 20.441; Amsterdam 169.35; New York 4.1875; Praga 12.405.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 dicembre: Italia 28.05; Francia 20.385; Inghilterra 25.2725; New York 5.17 11/16; Belgio 72.375; Spagna 85.25; Olanda 209.375; Germania 123.70; Austria 73.075; Svezia 139.775; Norvegia 137.80; Danimarca 138.825; Bulgaria 3.75; Czecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.65; Serbia 9.1125.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA di cuore offresi per bambino. Indirizzo al Piccolo. 82567 A

RAGAZZA seria, onestissima, cerca servizio. Istituto 41, II, sinistra, Ivancich. 82540 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 22857 B

BAMBINAIA o signorina per tutte le mattine, senza vitto, cercasi per tutto dicembre. Presentarsi via Guido Reni 6, Popper. 82535 B

CAMERIERA per casa signorile, sappia bene servire ed altri lavori casalinghi, età 25-30, cercasi. Offerte Albergo Impiegati. Monfalcone. 22842 B

CAMERIERA capace, pratica, buoni attestati, cercasi. Via Geppa 2, III. 82562 B

CUOCA famigliare, capacissima osteria, cercasi. Informazioni Madonna mare 6, latteria. 22846 B

CUOCHE, camerieree bambinaie, domestiche cercansi. Garibaldi 17, primo, ore 9. 22830 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo 82594 B

DOMESTICA tuttofare anche cucinare, cercasi. Via Montorfi 3, I, Seppilli. 87569 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Bramante 2, II, porta 3, Marsich. 82585 B

RAGAZZA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 222835 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

GIOVANE appena congedato, di buona famiglia, conoscenza lingue, contabilità, dattilografia, pratico ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 22773 C, Unione Pubblicità. 22773 C

SARTA donna, mezza lavorante offresi. Offerte cassetta 22777 C, Unione Pubblicità. 22777 C

TAGLIATORE sarto da uomo, cerca occupazione presso seria ditta, anche come lavorante, con miti pretese. Scrivere Lino Lenardon, S. Martino al Tagliamento, Udine. 22844 C

TRIESTINO 27-enne, vastissima coltura, corrispondente italiano, tedesco, francese, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta locale. Offerte indicando stipendio cassetta 22747 C, Unione Pubblicità. 22747 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature pizzi, biancheria) ricami a macchina, plissè moderno, ricami su vestiti, punto catenella, Astrakan, ecc. monogrammi. Massima esattezza, prezzi miti. Ginnastica 21, terzo, destra. 00019 CC

FALEGNAME mezzo lavorante capacissimo offresi prontamente miti pretese. Canova 11, I, sinistra. 82586 CC

MODISTA bravissima, prezzi miti. Via dei Fabbri n. 1, mezzanino. 82552 CC

SARTA cerca famiglia un giorno settimana qualsiasi lavoro cucito. Indirizzo Piccolo 82549 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca ragazzo sappia fare la barba. Via Roma 26. 22837 D

GIOVANE impiegato, bella calligrafia, pratico dattilografia, cercasi da industria importante. Cassetta 22822 D, Unione Pubblicità. 22822 D

GIOVANOTTO oltre 18 anni, abile servizio negozio vino e olio al banco e fuori, cercasi. Piazza Garibaldi 9, Angolo via Raffineria. 82548 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi prontamente. «La Fiduciaria», Felice Venezian 7. 22848 D

ORTOLANO provetto per assumere affitto 1000 tese orto, frutteto coltivato, vicino città cercasi. Indirizzo Piccolo. 82496 D

PARRUCCHIERA, manicure, buone condizioni, cercasi subito o gennaio. Indirizzo al Piccolo. 83570 D

RAGAZZO per macelleria cercasi Via Cecilia 9, angolo Ruggero Manna, Pellis. 22560 D

RAGAZZO pasticceria, preferibilmente pratico, cercasi. Settefontane 30. 22845 D

RAGIONIERE perfetto, capace dirigere energicamente reparto amministrativo presso importante azienda tecnico-industriale triestina, troverebbe posizione sicura e di avvenire. Stipendio lire 18.000 annue. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti e referenze di primissimo ordine, dimostranti lunga pratica. Offerte cassetta 22836 D, Unione Pubblicità 22836 D

SERVITORE per ufficio e per singolo signore cercasi. Offerte con pretese cassetta 22825 D, Unione Pubblicità. 22825 D

SIGNORINA praticissima contabilità, corrispondenza tedesca, italiana, cercasi. Cassetta 22801 D, Unione Pubblicità. 22801 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA comoda cucina, riscaldamento, preferibile pianoterra, primo piano, anche se fuori centro, cercasi. Piazza Cavana 3, Valerio. 82557 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. UFFICIO arredato, centralissimo, due grandi stanze, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 82529 F

A. CAMERINO luce, affittasi, pagamento trimestre anticipato. Pondares 4, Rampa. 82574 F

CAMERINO arioso, luce, affittasi subito. Pacinotti 5, porta 15. 82573 F

A distinta persona, unico subinquilino, offresi prontamente stanza elegante, tutto comfort, ascensore. Indirizzo al Piccolo. 82546 F

A distinto, affittasi mobiliata, cura vestiario. Battisti 20, III, porta 20. 82543 F

CAMERA mobiliata, sulla strada, affittasi prontamente. Via Alfieri 11, III, destra. 22834 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi persone oneste. Via Istituto 31, mezzanino. 82541 F

CAMERA mobiliata due letti, affittasi. Via Udine 12, III, porta 18. 82535 F

CAMERA vuota, affittasi a signora o signorina per bene, presso coniugi soli. Fabio Severo 45, porta 8. 82577 F

CAMERA mobiliata, posizione centralissima, soleggiata, affittasi. Battisti 1, porta 13. 82561 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, affittasi presso signora sola. Visitare dalle 10 e mezza alle 16. Indirizzo Piccolo. 82532 F

CAMERA mobiliata, affittasi escluse donne. Via Crispi 49, pianoterra, destra (ex Chiozza). 82547 F

CAMERINO affittasi a persona sola. Canova 13, porta 23. 82539 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi. Rossetti 39, III, destra. 82584 F

MOBILIATA luce, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I (visitare dalle ore 9 in poi). 82579 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 82523 F

MOBILIATA affittasi. Via Alcardi 7, V, destra. 82564 F

MOBILIATA pulitissima, luce, prezzo mite, affittasi, unico subinquilino. Giulia 12, I, sinistra. 82537 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Borsa 4, V. 82545 F

MOBILIATE due, bellissime, centro, volendo cucinetta, affittansi da persona sola. Via Lavatoio 1, I, destra. 82444 F

PENSIONE familiare soltanto distintissimi signori. Machiavelli 10, II, destra. 82527 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, porta 13. 82558 F

STANZA, eventualmente due, affittansi uso ufficio, ingresso libero, centralissime. Indirizzo al Piccolo. 82554 F

STANZE due, grandi, vuote, affittansi per ufficio, anche distintissimi signori. Machiavelli 10, II, destra. 82527 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulito, affittasi. San Michele 10, porta num. 3. 22843 F

VITTO abbondante, ottimo, darebbesi a signore distinto. Ginnastica 36, I, destra. 53657 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A. A. A. DIPLOMA maestro; licenza complementare, esami tecniche, magistrali, ginnasio, commerciali, ragioneria: corsi accelerati diurni, serali, piccoli gruppi allievi. Doposcuola: correzioni, ripetizione, disciplina. Onorario modico. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 82587 G

A. DANZE novità imparate adulti, bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, (scala II), primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 82766 G

A. OFFRESI piano per esercitazione lire 150 all'ora, abitazione centrale. Offerte Cassetta 22818 G Unione Pubblicità. 22818 G

CORSO allievi cablografisti in Anzio (Roma) indetto dalla Italcable, 50 posti con borsa di studio da 400 a 500 lire mensili per la durata del corso. Età minima 20 anni, ammesse anche le donne; domande ricevonsi fino al 20 dicembre. Per informazioni rivolgersi Italcable Milano, Roma, Genova, Napoli, Torino, Firenze, Trieste, Venezia, Anzio. 5794 G

DANZE: Accademia prof. Girardelli, Crispi 7 (ex Chiozza). Informazioni giornalmente 82111 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 82531 G

INSEGNAMENTO praticissimo, vostra convenienza, taglio, cucito, confezione propri abiti 30 mensili. Apertura 10 corr. Via Crispi 51. 82571 G

ITALIANO, latino (Dilena), francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, porta num. 12. 82319 G

MAITRESSE conversation, grammaire, correspondance, stenographie. Informations 14-17. Adresse Piccolo. 82410 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con chiavi smarrito giovedì mattina via Gatteri, Solitario, Corso, via Roma. Mancia riportandolo portiere S. Giorgio 1. 22829 H

BORSA pelle contenente documenti portanti indirizzo smarrita. Rinvenitore mancia generosa. 82570 H

800 lire mancia a chi porterà in via Moisè Luzzatto 15, Rovis, orecchino pendente due brillanti e perla a goccia, smarrito venerdì scorso. 22849 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTANSI locali primo piano, centricissimo, uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. — 22847 I

MAGAZZINETTO nella casa n. 20, via Massimo d'Azeglio affittasi. 82566 I

MAGAZZINI chiari, spaziosi, Parini 4, affittansi. Rivolgersi U. Foscolo 20, porta 10, dalle 13-15. 82581 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, interno affittasi via Torricelli. Affitto 1300. Indirizzo Piccolo. 53594 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, cucina, affitto modicissimo scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 53602 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, portineria affittansi, scambiansi. Garibaldi 17 primo. 22830 I

QUARTIERINO completamente mobiliato, nuovo, tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Battisti 10, sartoria. 22838 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE centro, possibilmente vuoto, cercansi. Rivolgersi via del Ponte 6, I, dalle 10 in poi. 82580 L

QUARTIERINO due massimo tre stanze, posizione indifferente purchè soleggiato cercasi. Cassetta 22823 L Unione Pubblicità. 22823 L

UFFICIO circa 4 stanze, chiare, primo piano o pianoterra, soltanto strada principale, vicino Borsa, cercasi. Offresi eventualmente locali Puntofranco. Cassetta 22767 L, Unione Pubblicità. 22767 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LIBRERIE (due) solide, eguali, adatte ufficio, vendonsi occasione. Via Bellini 13, I, pomeriggio. 82573 M

A. SPARHERD ottimo, altro grande, vendonsi. Corridoni 4, fabbro. 22832 M

ALBERO Natale completo, guarniture, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82551 M

CASSAFORTE Wertheim, specchio grande, orologio salotto, quadro olio artistico, oggetti ornamento salotto diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82550 M

FRANCOBOLLI per collezione, raccolta, vendonsi. Sabato, dalle 13 alle 15, via Udine 75, IV, sinistra. 82568 M

LAMPADARIO elettrico, piccola stufa ferro, quadro Bergauer, altri oggetti, vendonsi. Cologna 25, II. 82582 M

LANTERNA magica grande, lenti ottime, violino tre quarti, vendonsi. Galileo 14, porta 17. 82583 M

LUPINA razza purissima, vendesi causa partenza. Manicci a, Via Torrebianca 21. 82554 M

MACCHINA scrivere Meteor, in buono stato, vendesi occasione. Via Artisti 4, piano terzo. 0073 M

MACCHINA a vapore 20a 40 H. P. Tosi Legnano, vendesi occasione. Snidersich, Santa Giustina 8. 82559 M

MACCHINA da cucire, da vendere. Prezzo da convenirsi. Via Mirti 9, Bandeu (Roiano). 82553 M

OCCASIONE rara: vendesi pelliccia castoro, signora. Rivolgersi Hotel Abbazia. 22828 M

PARCHETTI usati, in ottimo stato, vendonsi. Piazza Ponterosso 1. 82536 M

PELLICCIE chauffeurs, rara occasione, vendonsi. Molino a Vento 35, II. 82576 M

QUADRI tre ad olio, dilettante, grandi, si vendono a qualunque prezzo. Via Trento 5, negozio. 22833 M

REMINGTON portatile, Underwood modello 5, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82563 M

SPECCHIO giardiniera grandioso, cornice dorata, per salone, vendesi prezzo occasione. Corso V. E. 45, piano III. 22839 M

VESTITI uomo diversi; cappotti moderni a 120; vestiti, cappotti, usati, vendo buon prezzo, Pasquale Revoltella 14, porta 8. 53609 M

VESTITO e cappotto per giovanetto, vendonsi. Via Tor San Lorenzo num. 6, p. 15. 82555 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRUCOLA mobile con gancio, minima portata 400 chili, diametro esterno circa 150 mm., cercasi. Offerte cassetta 22841 N Unione Pubblicità. 22841 N

DISCHI grammofono ago e zaffiro, acquisto anche blocco 30-40. Offerte soltanto in iscritto: P. Eugenio. Via Bramante 9. Barbiere. 82281 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze pranzo, letto, salotti, pianini, studi completi, americani, pezzi singoli, tappeti orientali e comuni, servizi vasi giapponesi, porcellane, galanterie compero; negozio «Regi» Beccherie 17. 82635 NN

A. A. A. PER liquidazione totale ancora stanze pranzo, studi, salotti, tavoloni, poltrone a prezzi fuori di concorrenza. — Steiner, via Geppa 15. 2034 NN

A prezzi ridotti, stanze letto, pranzo, cucine, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 53450 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete davvero i mobili a più buon prezzo. La camera faggio, esposta in vetrina, ribassata a lire 1800. Confrontate. 82259 NN

ATTACCAPANNI, seggioloni, sedie, tavoli grandi e piccoli, cassepanche, imitazione antica, vendonsi. Via Piccardi 2 B, lavoratorio intagliatore. 82538 NN

LAVAMANO, specchio, servizio, 120; letto susta nuovissima, 130, vendonsi prontamente. Tiziano 13, I, sinistra. 82556 NN

PATHEFONI macchine parlanti Pathè pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 82271 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità num. 16. 5735 NN

PIANINI, Autopiani, Harmonium, assortimento, vendita rateale senza anticipo. Scambi. Noleggi. Pianino occasione quasi nuovo. Mazzini 44. 82578 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 82530 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

PIUMA, lana Kapoch, crine, coperte in assortimento, vendonsi. Fosc... Balcantoni. 82565 O

RIFIUTI per i maiali. Rivolgersi al Ristorante Pilsen. 82546 O

STUFE a gas Lawson, trasportabili, senza camino. Via XXX Ottobre 8. 82469 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE introdotto cappellifici a provvigione, cercasi. Ottime referenze. Libiana Tadino 13, Milano. 5803 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

1.80 km. noleggio automobile grande lusso. Giulia 68, telefono 3196. 82575 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

LICENZA negozio commestibili, cedesi causa partenza. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 22824 R

NEGOZIO centralissimo, adatto manifatture, altri articoli, cedesi. Indirizzo Piccolo. 82544 R

PERSONA seria cerca mille lire. Buona garanzia, interessi. Offerte sub cassetta 22826 R Unione Pubblicità. 22826 R

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE, ottima posizione, sposerebbe distinta signorina. Inanonime. Offerte cassetta 22819 U Unione Pubblicità. 22819 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. APPREZZATISSIMO regalo per S. Nicolò è un bel paio di scarpette o pantofole in originale pelo di cammello o feltro, che ai prezzi più bassi di Trieste trovasi alla Calzoleria Triestina, in via Carducci 31. 22690 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, biancheria, ecc. Chiedete foglietto informativo gratis. A. Zitelmann, via Imbriani n. 16 verso la via Carducci, accanto al Buffet Automatico. 53541 V

A rate piccole paletots e vestiti fatti, prezzi bassissimi. «Carmes», Carducci 30, pianoterra. 22820 V

A rate vestiti, paltò uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 82566 V

UN regalo gradito? Una bella borsetta acquistata in via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 80732 V

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le varie attestazioni di stima tributate alla memoria del loro indimenticabile padre e suocero

CARLO ANGELI

le sottoscritte famiglie porgono vive grazie al Reverendo Decano **Don BELE'** per la sua instancabile assistenza, come pure al valente **dott. CANNONIERI** e alla sig. **CATERINA KRALJ** che, con ogni mezzo cercarono lenirne le sofferenze; al Gruppo Corale e a tutte quelle persone che in qualsiasi guisa vollero rendere omaggio al caro Estinto.

Canale d'Isonzo, 7 dicembre 1927.

Famiglie GARLATTI, LOVISCEK

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, con infinita riconoscenza ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che in varie forme di attestazioni d'affetto vollero onorare la memoria della loro adorata ed indimenticabile

ELDA

ed in ispecial modo l'Ecc.mo Rabb. Magg. dott. prof. Zoller, i signori Capi della Comunità e l'egregio vicepresidente della Fraternità signor Giacomo Luzzatto.

Trieste, 8 dicembre 1927.

CESARE CESANA — GIUSEPPE e RITA TREVES

Il **SINDACATO DENTISTI AUTORIZZATI** compie il triste ufficio di partecipare il decesso del collega

Attilio Padovan

avvenuto ieri.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 dicembre 1927.

Ieri notte, alle ore 2.20, si spense dopo lungo soffrire nell'età di anni 76, munito dei conforti religiosi

Giovanni Emilio Caslater

direttore degli Uffici d'ordine del cessato R. Governo marittimo, in quiescenza,

fervente patriotta, lasciando nel più profondo dolore la consorte **AMALIA nata SCHOENHERR** ed il figlio **EMILIO** archivista presso la R. Intendenza di Finanza.

I funerali avranno luogo oggi alle 14.30, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale civico di S. Giovanni di Guardiella.

Il presente serve di partecipazione diretta agli amici e conoscenti ed a quanti lo amarono.

Trieste, 9 dicembre 1927.

SERVOLO D'AMBROSI

si spense serenamente questa mane dopo breve malattia.

I desolati figli **GIACOMO, ELISABETTA, ROSA, MARIA, GIUSEPPINA,** la nuora, i fratelli e nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 9 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Buie, 8 dicembre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile Estinta

Maria ved. Verdoglia

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero partecipare al loro immenso cordoglio.

Famiglie: VERDOGLIA, VERNAZZA, BADE'

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che, sia con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, sia con il gentile invio di fiori, vollero onorare la memoria del loro amatissimo

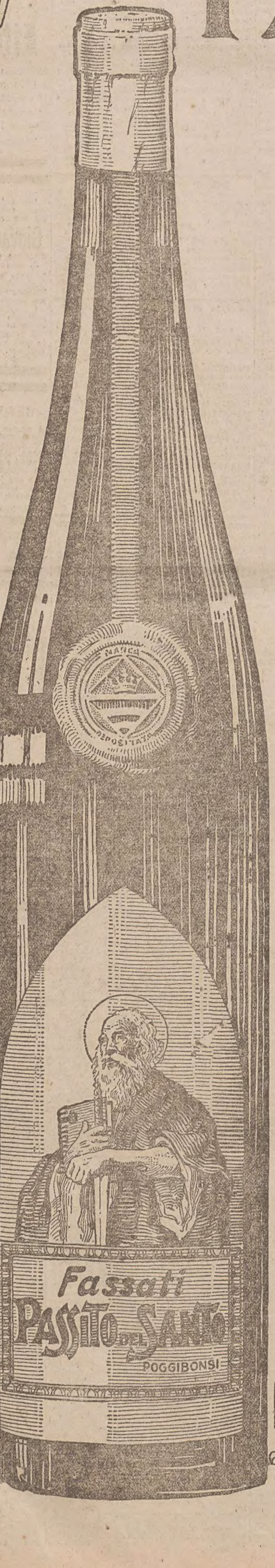
Francesco

In ispecial modo esprime la sua riconoscenza ai braccianti del II e V Gruppo dei Magazzini Generali per la viva partecipazione.

Famiglia COVERLIZZA

Fassati

PASSITO DEL SANTO



VINO DOLCE, LIQUOROSO, DELICATO, preferito dalle ***Signore***

1.° **È il vino liquoroso tipico italiano.**

2.° **Sostituisce degnamente** i più celebri vini da dessert stranieri: Xérès, Malaga, Porto, ecc.

3.° **È introdotto** in tutte le famiglie, nei migliori alberghi, ristoranti e caffè d'Italia e dell'Estero.

4.° **Serve,** oltre che per vino da dessert e da ricevimenti, **come tonico, ricostituente potente ed efficacissimo.**

5.° **È il beniamino e l'amico delle Signore, perchè oltre deliziarne il palato, le aiuta signorilmente nel disimpegno delle feste di famiglia e delle cerimonie.** (Infatti niente è più gradito agli ospiti di un buon calice ambrato di PASSITO DEL SANTO).

Con le uve e con i fiori
intessuta è una malìa
.....e chi lo gusta vede tutto sole!

Fassati

PASSITO DEL SANTO

è un vino dolce, ricco e liquoroso da dessert, fatto con le uve bianche scelte e appassite.

*Il costo del **Passito del Santo** è così modesto che tutti possono vedere sulla propria tavola la snella luminosa bottiglia del delizioso vino prettamente italiano.*

Fassati
Casa Vinicola del Chianti
Poggibonsi (Siena)

DALMONTE ACME MILANO

DIREZIONE GENERALE: POGGIBONSI — Telefono n. 8 — Indirizzo telegrafico: FASSATI - POGGIBONSI